

IPOTESI DI ANALISI PLANIMETRICA E COMBINATORIA DELLA NECROPOLI RICOVERO DI ESTE

PAOLA PASCUCCI(*)

La necropoli Ricovero costituisce uno dei nuclei principali della ricca ed estesa necropoli settentrionale di Este. Le aree scavate in questa zona si trovano lungo il margine Nord della Via Santo Stefano, dove anticamente sembra scorresse il torrente Sirone che è stato fatto deviare nel '500 verso Sud assumendo un percorso ad angolo retto (attuale Canal d'Este).¹

Dopo la scoperta di più di 30 tombe, tra il 1882 e il 1895, in seguito a lavori di sistemazione dei cortili della Pia Casa di Ricovero,² l'Alfonsi esplorò la zona occupata dall'orto, mettendo in luce 123 sepolture in un'area grosso modo rettangolare di circa 340 mq.³ Le tombe si trovavano al di sotto di uno strato di epoca romana profondo circa 40 cm e ricoperto da un battuto di breccia calcarea; erano ricavate in uno strato di terreno alluvionale, composto da argilla e sabbia finissima, che risulta caratteristico di tutti i settori della necropoli Nord ed è sempre in stretta connessione con la presenza delle sepolture. Dal momento che la necropoli settentrionale è situata in zona elevata, alle falde dei colli, sembra che questo terreno, non potendo essere stato prodotto da inondazioni naturali, fosse trasportato sul posto artificialmente.⁴

È perciò verosimile che esista una relazione tra la profondità delle tombe e il periodo della loro costruzione ed utilizzazione. Il Prosdocimi aveva stabilito una rigida corrispondenza tra i due elementi⁵ e le sue osservazioni sono state regolarmente confermate e ribadite dagli autori successivi.⁶ Sebbene tale corrispondenza non si possa accettare e generalizzare in via assoluta, nella necropoli Ricovero, dove la densità delle sepolture, sovrapposte e ravvicinate, è piuttosto alta, è possibile da una parte ricavare alcuni elementi di

verifica della sua validità, dall'altra adottarla come criterio di ausilio per la datazione delle tombe non pubblicate.

Una ricostruzione generale della topografia dello scavo che si possa ritenere accettabile ai fini di un'analisi planimetrica, ha previsto l'assemblaggio delle singole trincee pubblicate dall'Alfonsi, tenendo presente come punto di riferimento lo schema topografico generale.⁷

La mancanza di corrispondenza sia tra le misure indicate nel testo per ciascuna trincea e la scala delle piante delle trincee, sia tra il rapporto delle singole piante tra loro e quello che risulta dallo schema generale, ha fatto ritenere che le indicazioni della scala non fossero rigorosamente corrispondenti alla realtà; che cioè da una parte le singole trincee non fossero tutte state rese con lo stesso rapporto di scala, dall'altra che la veduta d'insieme fosse stata ricostruita empiricamente a posteriori, con modificazioni del perimetro e adattamenti delle varie parti tra loro, non basati su misurazioni e rapporti precisi.⁸

Si è preferito perciò non dare assoluto credito e priorità né alla veduta d'insieme, né alle singole trincee così come sono illustrate, ma prendere come punto di partenza le dimensioni delle tombe a cassetta, indicate nel testo. Si è perciò ricostruito in scala il perimetro di ciascuna cassetta e si è cercato poi di disporle secondo gli schemi suggeriti dalle figg. 3-11 dell'Alfonsi, che si ritengono attendibili per quel che riguarda il rapporto topografico tra le sepolture; la giustapposizione delle trincee (fig. 1), che ha tenuto presente la veduta d'insieme del diario di scavo, è da considerare perciò ipotetica e non fondata su reali rapporti metrici.⁹

Strutture tombali, elementi topografici.

La maggior parte delle tombe (87 su 123) sono a cassetta rettangolare (in due casi pentagonale) di lastre calcaree.

(*) Desidero ringraziare vivamente il Prof. R. Peroni per aver costantemente seguito e incoraggiato questo lavoro, la Dott.ssa G. Bergonzi per gli utili suggerimenti, mio padre e l'amico G. Patassini per la preziosa collaborazione nella realizzazione delle tabelle e della parte grafica.

Le cassette del periodo piú antico risultano spesso sconnesse e irregolari, con le lastre non perfettamente aderenti; quelle del periodo piú recente sono invece piú regolari, con apposite scanalature sui margini delle lastre per facilitare l'incastro, e con stuccature di argilla. Le tombe 233 e 177 sono collegate tra loro: ad una grande tomba a cassetta sono state aggiunte 5 piccole lastre di una cassetta minore che sfrutta cosí una delle pareti della prima.¹⁰

L'alta percentuale delle cassette è indizio del notevole livello di ricchezza di questo settore della necropoli, confermato, come vedremo, dall'analisi delle combinazioni di corredo.

Le tombe a buca sono 36; in un caso (tb. 157) compare un vaso-tomba che racchiudeva l'ossuario e il resto della suppellettile. Le lastre di calcare, oltre che per costruire le cassette, vengono utilizzate anche per proteggere la suppellettile nelle tombe a buca, disposte in vario modo, sia orizzontalmente sopra e/o sotto ai vasi, sia verticalmente a far da schermi laterali. La tb. 9 ad es. presenta un'unica lastra che costituisce il piano d'appoggio, nella 208 i vasi sono separati da lastre verticali con una lastra superiore di copertura, nella 152 una serie di lastre sono accumulate sulla platea.

La presenza in due casi (tb. 138 e 140) di un recinto di ciottoli intorno alla tomba risulta essere in relazione a sepolture di VIII secolo di particolare importanza, maschili o bisome.

I resti della cremazione sono quasi sempre racchiusi negli ossuari, generalmente coperti da una scodella; quest'ultima in qualche caso è sostituita da una lastra di pietra (tb. 186, 135, 191). In soli tre casi (tb. 9, 77, 121) le ceneri, senza contenitore, sono deposte direttamente sulla lastra di base della cassetta.¹¹

*
**

La zona era già stata esplorata in epoche precedenti; le linee punteggiate sulla pianta a fig. 1 delimitano le aree in cui molte tombe, generalmente quelle poste a minore profondità e quindi di epoca piú recente, sono state ritrovate violate, o del tutto prive di suppellettile o con scarsissimi resti.

Le file di lastre di pietra piantate verticalmente, con andamento curvilineo, le cosiddette « cor-

donate », sono presenti in tutte le necropoli atestine,¹² ed avevano probabilmente lo scopo di isolare e racchiudere i raggruppamenti di tombe. I tratti scavati nelle diverse trincee si possono ipoteticamente collegare tra loro basandosi sulla profondità e sulla loro relazione topografica con le sepolture; sembrano riconoscibili ad es., nella zona centrale, due recinzioni concentriche ad andamento curvilineo, una formata dai tratti c, d, l, h, e1, l'altra dai tratti b, d, i, g, e2.

Nelle necropoli di Este era in uso sporadicamente anche il rito dell'inumazione; si tratta di scheletri in posizione supina, generalmente privi di corredo o con corredo molto povero.¹³ I casi documentati a fig. 1 sono 5, tutti nell'area nord-occidentale, in posizione piuttosto periferica, in 3 casi in prossimità di tratti di « cordonate ». I due scheletri di adulto A e B, orientati a Nord, vicini tra loro, sono relativamente isolati rispetto ai gruppi di tombe ad incinerazione; quelli di bambino C e D, entrambi orientati ad Est, si trovano piú vicini a sepolture di incinerati; inoltre sopra alla tomba 153 c'era la parte anteriore di uno scheletro di bambino, ma la sua relazione con la sepoltura sottostante non risulta chiara.¹⁴

In base alla loro profondità (cfr. tab. 1) è stata proposta un'attribuzione cronologica degli scheletri limitatamente attendibile: essi sembrerebbero presenti dall'VIII al VI secolo; la loro posizione marginale o isolata potrebbe attestare uno *status* sociale di dipendenza o comunque inferiore rispetto a quello dei defunti incinerati.

Distribuzione topografica delle tombe per fasce cronologiche.

Trattandosi di un settore di una necropoli molto piú vasta, il discorso topografico sarà necessariamente limitato e non si potrà parlare dello sviluppo topografico, in quanto non si conoscono i confini dell'area sepolcrale; si possono però individuare, all'interno di essa, zone destinate ad usi diversi, e si può studiare la disposizione delle tombe in relazione alle fasce cronologiche.

I materiali delle tombe Ricovero sono stati pubblicati parzialmente e l'impossibilità di prenderne visione diretta ha determinato l'incertezza di molte datazioni, per lo piú generiche ed ipotetiche.¹⁵ Inoltre due tombe (152 e 22) erano in condizioni talmente precarie che il corredo, ridotto

in frammenti, non è stato descritto dall'autore; 39 sono quelle depredate in precedenza, 21 delle quali completamente prive della suppellettile e le altre 18 con oggetti o frammenti che, in qualche caso, sono stati utili a determinarne indicativamente l'epoca.

Per l'attribuzione cronologica delle 123 sepolture sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- La cronologia elaborata nel volume di un gruppo di studiosi¹⁶ che comprende 22 tombe della necropoli Ricovero.
- Le datazioni fornite nei volumi della collana *Praehistorische Bronzefunde*¹⁷ (17 tombe Ricovero).
- La descrizione del diario di scavo: in alcuni casi la presenza di oggetti caratteristici sufficientemente descritti consente di datare i corredi con relativa sicurezza.¹⁸ In altri casi, sebbene non sia possibile ricollegare gli oggetti ad un tipo, la loro descrizione è comunque indicativa del periodo di appartenenza.
- L'indicazione, fornita dall'Alfonsi per ogni tomba, del periodo a cui la attribuiva secondo lo schema cronologico elaborato dal Prosdocimi.
- La profondità delle tombe regolarmente riportata nel testo;¹⁹ partendo dall'ipotesi che, in linea generale, essa possa essere in relazione con la cronologia delle sepolture, si è tentato di ricostruire una stratigrafia verticale per ciascuna delle trincee (tab. 1). Sono state cioè riportate tombe, scheletri e tratti di «cordona-te» in ordine di profondità, con a fianco le datazioni in due colonne: nella prima colonna datazioni relative a singole sepolture, nella seconda datazioni, ottenute per estrapolazione, per gruppi di tombe e di strutture.

I casi in cui la datazione non corrisponde alla profondità della tomba (cfr. ad es. la tb. 154 attribuita all'VIII secolo e situata invece soltanto a m. 2,25)²⁰ rendono necessario considerare tali dati, del resto gli unici disponibili ai fini di un'analisi più articolata, soltanto indicativi; e contribuiscono d'altra parte a sconsigliare l'uso di metodi più sofisticati, di tipo statistico, per stabilire i livelli di cesura tra un

periodo e l'altro, che in qualche caso sono da ritenere puramente arbitrari.

- L'orientamento delle tombe e le loro dimensioni, considerati elementi di conferma della giustezza delle attribuzioni cronologiche (cfr. in particolare la pianta a fig. 11).

La cronologia delle sepolture risulta perciò sicura soltanto per 39 di esse (22 + 17). L'impossibilità di effettuare un'analisi topografica e sociologica su una quantità così esigua di sepolture ha reso necessario il tentativo di attribuzione ipotetica delle altre in base alla combinazione e al confronto dei criteri su esposti. Si dovrà perciò tener presente, nel corso del lavoro, l'esistenza dei seguenti tre livelli di probabilità per la datazione delle tombe, e di conseguenza per le ipotesi interpretative di tipo sociologico avanzate:

- tombe datate (39, contrassegnata a tab. 1 da datazioni a sottolineatura continua o tratteggiata);
- tombe di probabile appartenenza al periodo proposto (28, con datazioni non sottolineate);
- tombe attribuite esclusivamente o prevalentemente in base alla loro profondità (56, senza datazioni).

Le fasce cronologiche adottate per la stratigrafia orizzontale sono necessariamente, per la carenza e la natura dei dati, piuttosto ampie:

VIII secolo: 36 tombe (fig. 2); VII secolo: 38 tombe (fig. 5); VI secolo: 31 tombe (fig. 8); V-IV secolo: 18 tombe (fig. 11).

Il numero di tombe pressoché analogo per l'VIII, il VII e il VI secolo può rappresentare una conferma della verosimile fondatezza della maggior parte delle attribuzioni.

Rito funebre.

Le piantine alle figg. 3, 6, 9 illustrano alcuni elementi del rituale funebre. Le prime due, relative all'VIII e al VII sec. presentano tra loro, rispetto alla pianta del VI sec., notevoli analogie che giustificano un unico commento.

Su 79 sepolture di VIII-VI secolo di cui si conosce il contenuto, 19 contengono più di un vaso

definito ossuario dall'Alfonsi²¹ e sono probabilmente da considerare a più deposizioni; altre 6 racchiudono un solo ossuario con oggetti di corredo di tipo maschile e femminile: sia che vengano o no considerate deposizioni doppie simultanee, sono comunque tombe di particolare importanza rispetto alla media, e sono state perciò contrassegnate in pianta dal circolo tratteggiato.

Nelle tombe a buca, oltre alla suppellettile, è stata trovata della terra di rogo sopra ed intorno ad essa; nelle tombe a cassetta la terra di rogo, quando è presente, ricopre più spesso il coperchio,²² talvolta insieme a frammenti di vasi ed oggetti (coppe o grandi contenitori, oggetti che potrebbero assumere il carattere di offerte rituali come astragali, fusaiole e rocchetti in gran numero, cfr. tab. 2).²³

Sette tombe della tab. 2 contengono più di un ossuario e sono verosimilmente a più deposizioni; le tb. 138 e 143, pur avendo un solo ossuario, contengono oggetti facenti parte del costume dei due sessi. Soltanto la tb. 140 sembra sicuramente individuale: non è però a cassetta, ma è costituita da una buca circondata da un recinto di ciottoli su cui è stata versata la terra di rogo insieme a frammenti di vasi; il corredo, piuttosto ricco, è di tipo maschile.

La terra di rogo sul coperchio sembra perciò quasi sempre connessa alla presenza di più deposizioni nella stessa tomba o di deposizioni con oggetti di corredo maschili e femminili;²⁴ non si tratta probabilmente solo dei resti del rogo funebre, ma piuttosto della testimonianza di cerimonie rituali più complesse, comprendenti il banchetto funebre e legate quindi ad individui di elevata posizione sociale. La maggior parte di queste tombe si trovano nell'area orientale del settore, quella che comprende molte delle sepolture più ricche in assoluto.

Nel VI sec. (fig. 9) le tombe a buca presentano in 4 casi la terra di rogo; la tomba a cassetta 18 ne era circondata. Soltanto le tombe a più deposizioni 180 e 233 hanno la lastra superiore coperta di terra di rogo, nella 233 mescolata a frammenti di vasi; questa tomba, la cui costruzione risale probabilmente alla fine del VII (fase III B2),²⁵ manifesta dunque il ricordo di un rituale funebre che andava forse scomparendo e anche il corredo comprende oggetti con valore simbolico o rappresentativo (cfr. p. 17).

Le sepolture dell'VIII secolo.

Le 36 tombe che compaiono nella pianta dell'VIII secolo (fig. 2) sono state distinte in modo corrispondente ai tre livelli di probabilità per l'appartenenza effettiva al periodo:

- tombe di attribuzione sicura (12, campite in nero);
- tombe di attribuzione probabile (8, campite a tratteggio);
- tombe attribuite esclusivamente o prevalentemente in base alla loro profondità (16, non campite; 5 di esse, tombe 92, 111, 116, 118, 119, erano violate e del tutto prive di suppellettile).²⁶

Esse sono distribuite in tutte l'area tranne che nella fascia nord-occidentale, e si individuano abbastanza facilmente sia aggregazioni di tombe sia sepolture isolate.

Le tombe a buca sono 18, quelle a cassetta pure 18; 4 delle cassette contengono più di un ossuario e quindi verosimilmente più deposizioni, altre 3 contengono nell'ossuario un corredo personale con oggetti del costume tipico dei due sessi, che potrebbero rappresentare due corredi distinti. Si è già osservato come un rito funebre e una struttura tombale complessi siano in relazione a sepolture ricche spesso a più deposizioni. Dalla tabella 3 risulta la corrispondenza tra il numero di presunte deposizioni all'interno della cassetta e le dimensioni della cassetta stessa: se uno dei lati è più lungo di 50 cm. e la superficie di base si avvicina a 3000 cmq., è improbabile che la cassetta possa essere la tomba di un solo defunto.

Le tabelle 4a, b, c classificano le combinazioni di corredo personale, distinguendo due livelli di ricchezza per i corredi femminili (senza fibule e con fibule, tab. 4a) e per quelli maschili (con uno spillone o con due, tab. 4b).²⁷ La tabella 4c comprende tre tombe con un ossuario, ma con oggetti di tipo maschile e femminile, e la tb. 236, la più ricca dell'VIII sec. in questo settore.²⁸ I livelli di ricchezza così distinti sono stati formalizzati con sigle, utilizzate in seguito per la classificazione generale a tab. 5.

Il numero di deposizioni femminili e maschili (rispettivamente 5 e 6 nelle tab. a e b, a cui possono aggiungersi i corredi delle 4 tombe della tab. c) è quasi equivalente.

La tabella 5 tenta una classificazione generale di tutte le tombe in quanto tali; i simboli rappresentano il livello di ricchezza risultante da tutti gli elementi della sepoltura: struttura, rito funerario, numero degli ossuari, numero e caratteristiche del vasellame, grado di complessità e pregio intrinseco del corredo personale rappresentato dalle sigle della tabella 4. La corrispondenza tra questi elementi in ciascuno dei vari livelli di ricchezza è piuttosto stretta: ad es. quasi tutte le tombe senza corredo sono a buca, le tombe con livelli medi di ricchezza sono individuali, a buca o a cassetta piccola, le cassette grandi sono riservate a tombe ricche a più deposizioni.

La fig. 4 mette in pianta i simboli adottati nella tabella; quando era possibile, è stata aggiunta la lettera indicante la fase della sequenza atestina a cui la tomba appartiene nell'ambito dell'VIII secolo.

Sono evidenti sia la presenza di aggregazioni di tombe (indicate da numeri per comodità di esposizione), separate da spazi vuoti, sia la contrapposizione tra aree di tombe ricche ad Est ed Ovest e l'area delle tombe più povere nella fascia centrale.

Se fosse corretta l'attribuzione all'VIII sec. dei due tratti di « cordonate » f ed m, si potrebbe supporre, immaginando un prolungamento del loro tracciato (f in direzione Sud, m in direzione Nord), la presenza di due aree distinte tra loro che lasciano però al di fuori sepolture in grande prevalenza tra le più povere. Alcune di queste ultime si trovano però anche in prossimità delle tombe più ricche (gruppi 1, 5, 7).

Il gruppo 1 è quello che si presenta meno omogeneo al suo interno: vi compaiono tombe di differente livello di ricchezza e appartenenti a fasi cronologiche diverse, tombe maschili, femminili, con oggetti di tipo sia maschile che femminile, senza corredo personale.

Le tombe abbastanza ricche si trovano all'interno di aggregazioni di sepolture (gruppi 1, 2, 5); alle due tombe più ricche in assoluto (gruppo 7) è riservata un'area della necropoli; il loro isolamento, come quello della ricca tomba individuale maschile 140, può far pensare all'esistenza di tumuli al di sopra della cassetta. Può essere significativa la contrapposizione tra le due tombe del gruppo 7 (143 e 236) e le due tombe ricche del-

l'area orientale (138 e 167). Le prime, le uniche due il cui corredo comprende il rasoio, e le più ricche in assoluto, si trovano isolate dalle altre e piuttosto vicine tra loro: nella più antica un corredo di tipo femminile e uno di tipo maschile sono mescolati nello stesso ossuario, nell'altra gli ossuari sono invece due. Le seconde, meno ricche rispetto alla 143 e alla 236, si trovano all'interno di aggregazioni di tombe ed appartengono entrambe alla fase II C; la presenza nello stesso ossuario di oggetti del costume tipico dei due sessi, sia che li si consideri pertinenti a due individui cremati insieme, sia che si pensi ad offerte funerarie, indica comunque un'identità di usanza rituale che ci sembra significativa se si tiene presente che, proprio nell'area orientale, si incontreranno nel VII sec. aggregazioni di tombe quasi tutte a più deposizioni (cfr. fig. 7).

Dal punto di vista cronologico, pur essendo pochissime le tombe attribuite ad una delle sottofasi dell'VIII sec., sembrerebbe che i gruppi 2, 6, 7, dove non compaiono le tombe di II A²⁸ e che non si trovano in posizione centrale rispetto all'area scavata, siano di formazione più recente.³⁰

Le sepolture del VII secolo.

Le tombe attribuite al VII sec. (fig. 5) sono 38³¹ di cui 19 di attribuzione sicura, 4 di attribuzione probabile, 15 attribuite soprattutto in base alla profondità (10 trovate prive di suppellettile o con qualche oggetto o frammento: una, la 152, in condizioni precarie e non descritta nel diario di scavo). Le tombe datate sono quasi tutte inserite in una delle sottofasi della cronologia atestina; sono infatti alcune fra le sepolture più ricche di Este, spesso a più deposizioni, a cui è stata dedicata maggior attenzione da parte degli studiosi; nel VII sec. comunque, questo settore della necropoli conosce il periodo di maggior sviluppo e importanza.

La distribuzione delle sepolture interessa quasi tutta l'area, con una concentrazione nella parte orientale e nella fascia centrale; si sfrutta anche l'area occidentale, dove non comparivano tombe di VIII secolo. I tratti di « cordonate » sembrano indicare la presenza di un recinto che include un numero cospicuo di tombe a loro volta raggruppate in insiemi minori.

Rispetto all'VIII sec., le tombe a buca semplici sono, in percentuale, molto meno numerose (8 su 38); due di esse presentano una lastra di base come piano di appoggio (tb. 9 e 152); le rimanenti 30 sono tutte a cassetta, generalmente di dimensioni piuttosto ampie e di costruzione accurata e regolare. Le cassette con una superficie di base di 2500 cmq. circa (cfr. tab. 3b) sono tombe individuali, o quelle per le quali l'esistenza di più deposizioni può essere considerata meno evidente. Le cassette grandi (2500 cmq. in poi), con una superficie in media molto maggiore di quella delle cassette di VIII, sono state utilizzate per deporvi più di un defunto, e alcune di esse presentano la terra di rogo e gli oggetti sul coperchio (cfr. tab. 2).

Due tombe (9 e 77) sono prive dell'ossuario e i resti della cremazione erano deposti direttamente sulla lastra di base.³²

Le tabelle 6a, b, c illustrano le combinazioni di corredo personale. Dal momento che la maggior parte delle sepolture a più deposizioni non sono state descritte distinguendo i corredi, si è ritenuto opportuno classificare in uno stesso gruppo tutte le tombe in cui si trovano insieme oggetti del costume tipico dei due sessi.³³ Sono state incluse nel gruppo c anche le tombe 150, 189, 179, in cui gli oggetti erano contenuti in uno stesso ossuario.

Rispetto al periodo precedente, le tombe individuali (probabilmente soltanto 12) sono, in percentuale, in numero molto minore: indizio del fatto che si cominciasse perciò regolarmente a sfruttare le cassette per più deposizioni anche successive nel tempo. Le sepolture che racchiudono più di un vaso detto ossuario sono 12; fra queste soltanto 4 presentano un unico corredo personale, contenuto in una delle due urne: in questi casi l'interpretazione a favore dell'esistenza di due deposizioni risulta meno sicura (tb. 145, 181, 178, 166).

Il numero di deposizioni femminili e maschili sarebbe all'incirca corrispondente (rispettivamente 7 e 5 secondo le tabelle a e b); ad esse debbono aggiungersi i corredi delle 10 tombe che presentano insieme oggetti del costume tipico dei due sessi, 6 delle quali contengono più di due ossuari.

Gli individui sepolti senza corredo personale (cfr. tab. 7) sono solamente 3. Anche per questo motivo sono più facilmente individuabili le sepol-

ture di bambini (6 nella tabella a), contraddistinte da oggetti di corredo di tipo particolare. Inoltre una delle tombe prive di corredo personale (tb. 193) è attribuibile ad un bambino per le caratteristiche dell'ossuario e la menzione esplicita di ossa esili al suo interno.

La classificazione generale³⁴ (tab. 7) prevede due livelli per le tombe senza corredo personale (a seconda della presenza o meno di vasi accessori) e tre livelli per quelle individuali femminili, maschili, di bambino e per quelle con oggetti tipici del costume dei due sessi. Per queste ultime, come nelle altre sepolture con un solo ossuario, si riscontra un livello di ricchezza del corredo personale inferiore rispetto a quello delle tombe a più deposizioni; tuttavia i vasi accessori, in numero elevato, non sembra possano costituire il vassellame di accompagnamento di un solo defunto.³⁵ L'analogia del rito funebre ha suggerito di indicare con lo stesso simbolo le ultime 4 tombe della tabella che, per le caratteristiche generali, si presentano le più ricche in assoluto di questo periodo.

La tomba 144 rimane di incerta classificazione: se effettivamente uno dei 5 corredi personali appartenesse ad un individuo di sesso maschile, essa rappresenterebbe una vera e propria « tomba di famiglia », il che, in un momento iniziale del VII secolo, costituirebbe un'eccezione.³⁶

Il livello di ricchezza più elevato nelle tombe con oggetti di tipo solo femminile o solo maschile comprende sepolture che racchiudono due vasi detti ossuari, uno dei quali senza oggetti di corredo personale; il numero dei vasi accessori³⁵ giustifica tale classificazione, anche se non venissero ritenute sepolte a più deposizioni; per la tb. 166 la presenza dell'ossuarietto indica una sepoltura di bambino insieme ad una femminile, ipotesi che si potrebbe estendere all'intero gruppo (tb. 181, 178, 166).

Sembrerebbe perciò che i bambini venissero sepolti sia senza corredo personale nella stessa tomba insieme alle donne, sia in tombe individuali senza corredo (tb. 193) o con corredo anche abbastanza ricco (tb. 156, 177, 173), sia in grandi cassette, forse « di famiglia » (tb. 144), a seconda dell'età, delle condizioni di morte, della condizione sociale.

La distribuzione delle tombe così classificate (fig. 7) risulta articolata in gruppi che costituiscono insieme internamente non omogenei, con se-

polture di donne, uomini, in 4 casi anche di bambini (gruppi 2, 3, 4, 5); in 3 gruppi (1, 2, 5) compaiono tombe con oggetti di corredo maschili e femminili.

Tombe con più deposizioni di entrambi i sessi si trovano inoltre in 3 casi (4 se si include anche la tb. 150 che contiene però un solo ossuario) in posizione isolata (tb. 155, 160, 234). La piantina include anche 4 tombe violate (25, 30, 39, 184) che, per le dimensioni della cassetta e la posizione topografica, possono essere ritenute ipoteticamente tombe a più deposizioni.³⁷

I gruppi 1, 2, 3, 4 attestano una continuità topografica con quelli individuati per l'VIII sec., conservando le stesse caratteristiche: l'area orientale (gruppi 1 e 2) quale area con tombe ricche anche a più deposizioni, la zona centrale (gruppi 3 e 4) destinata a sepolture individuali più povere.

Nei gruppi 2, 3, 4 compaiono tombe di un momento iniziale del VII sec.; il gruppo occidentale 5 sembra comparire in un momento avanzato del VII sec. o agli inizi del VI, periodo in cui è stata costruita la grande tomba 233 (cfr. fig. 8).

Come si è già visto, anche nel VII sec. continuano ad essere costruite grandi cassette isolate, probabilmente con tumulo sovrastante, fra le quali si trovano tre delle quattro tombe più ricche in assoluto del VII sec. (tb. 155, 160, 234), con oggetti appartenenti a più fasi cronologiche (III B1 e B2) e, almeno nel caso della 155,³⁸ utilizzate per un periodo di tempo abbastanza lungo.

I raggruppamenti individuati su base topografica mostrano caratteristiche importanti ai fini di un'analisi sociologica. Nell'ambito di ciascuno di essi non ci sono grosse disparità di livello di ricchezza tra le sepolture che ne fanno parte, come avveniva invece talvolta nell'VIII sec.; al loro interno si presentano non omogenei, con tombe di categorie diverse, appartenenti cioè ad individui diversi per esso e per età; si distinguono inoltre tra loro per il diverso livello di ricchezza complessivo (il gruppo 1 ad es. ha un elevato livello di ricchezza ed è contraddistinto da tombe tutte a più deposizioni).

Le singole aggregazioni di tombe sembrerebbero perciò corrispondere a nuclei familiari tra loro distinti per il diverso livello sociale. L'esistenza di unità più ampie potrebbe essere attestata dalla presenza del muretto di pietre, la cui costruzione

è probabilmente da collocare in un momento finale del VII sec.; esso racchiuderebbe tre raggruppamenti minori (3, 4, 5) di differente livello di ricchezza e tre ricche sepolture isolate a più deposizioni (tb. 233, 234, 30).

Le sepolture del VI secolo.

Le tombe attribuite al VI sec. (fig. 8) sono 31;³⁹ la maggior parte di esse, per la scarsità degli oggetti di corredo, non è stata pubblicata; soltanto 8 sono quelle datate, altre 8 quelle attribuibili con sufficiente sicurezza e 15 quelle attribuite prevalentemente in base alla profondità: due di queste ultime (tb. 22 e 99) non sono state descritte a causa delle precarie condizioni di rinvenimento, 8 sono state trovate aperte e prive del tutto o quasi della suppellettile.

Malgrado la carenza e l'incertezza dei dati, la distribuzione di queste tombe appare significativa. L'area a disposizione non viene sfruttata tutta come nei periodi precedenti, ma le sepolture si dispongono soprattutto nei settori orientale e occidentale; in quest'ultimo in particolare, le tombe, molto vicine tra loro, si trovano lungo il margine esterno dei tratti di «cordone» che si sono ritenuti pertinenti al VI sec. Va notato che all'interno del muretto di pietre, che risulta concentrico e di ampiezza minore rispetto a quello del VII sec., sembra si trovino soltanto due tombe: una, la 177-233, la cui costruzione risale alla fase III B2, è una tomba ricca a più deposizioni; l'altra, purtroppo violata in epoca precedente, potrebbe aver avuto le stesse caratteristiche, a giudicare dalle dimensioni della cassetta (cfr. tab. 3c).

Le tombe a buca, quasi tutte corredate da lastre di protezione verticali o orizzontali, sono 10.⁴⁰ Tra le tombe a cassetta (21 in tutto), 12 hanno una superficie inferiore a 2500 cmq. (tab. 3c); si è già notato un aumento della superficie media delle cassette dall'VIII al VII sec., fenomeno che risulta progressivo anche nei secoli seguenti: sembra infatti che le tombe 99 e 225, già piuttosto ampie, contengano il corredo di un unico individuo.⁴¹ Le ultime tre tombe, di dimensioni notevoli, sono a più deposizioni.

Dalle piantine a figg. 3, 6, 9 risultava la diversità nel rituale funebre rispetto all'VIII e al VII secolo; questa constatazione andrebbe però verificata in un ambito diverso, cioè in un'area della

necropoli atestina con un maggior numero di sepolture ricche del VI sec.; infatti l'assenza (completa o quasi) di offerte funebri sul coperchio delle cassette, peraltro generale, per quanto se ne sa, in questa fase, può essere messa in relazione, oltre che con la datazione, anche con la povertà delle tombe di VI sec. in questo settore,⁴² che è proprio quello in cui, nei secoli precedenti, questa particolarità rituale è meglio documentata.

Ben 11 tombe su 21 di cui si conosce il contenuto, sono prive di corredo personale (tabb. 8 e 9), benché il numero dei vasi accessori sia maggiore che nelle tombe senza corredo personale del VII sec.; una di esse, a causa delle piccole dimensioni dell'ossuario, è da ritenere pertinente ad un bambino (tb. 196). Cinque tombe contengono un corredo di tipo femminile, 2 di tipo maschile (3 se si aggiunge la tb. 99, cfr. nota 41), tutte con scarso numero di oggetti. Nelle tombe 180 e 188, ciascuna con 2 ossuari, è stata sepolta una coppia di defunti; la 233 contiene una deposizione di bambino o adolescente con oggetti di prestigio e vasellame bronzeo, e altri 2 ossuari privi di corredo, con soli pochi resti di ossa combuste, forse di bambini.⁴³

Le corrispondenze tra la struttura, il livello di ricchezza del corredo personale e il numero dei vasi accessori non sono così strette come nei periodi precedenti. Le tombe con corredo personale sono comunque tutte a cassetta, tranne la 208 e la 188 che però contiene insolitamente due deposizioni; le tre cassette più grandi sono relative ad una sepoltura individuale maschile (tb. 225) e a due tombe a più deposizioni; inoltre le due tombe di coppia presentano il numero più elevato di vasi accessori (7 e 8 vasi) e il vasellame di compagno compare in quantità più consistente in media nelle sepolture individuali maschili (4 vasi) che in quelle femminili (meno di 2 vasi).

La classificazione generale è stata riportata nella piantina a fig. 10. Le due aggregazioni di sepolture si presentano non omogenee al loro interno. Sia nell'una che nell'altra compaiono tombe prive di corredo personale (con 1-2 vasi accessori e con 3-6 vasi) e tombe individuali maschili e femminili; le due tombe maschili si trovano in posizione periferica; le due tombe di coppia sono entrambe nell'area orientale, quella in cui, nel VII sec., comparivano quasi esclusivamente tombe ricche a più deposizioni di entrambi i sessi.

La delimitazione della zona centrale, circondata dal recinto di lastre di pietra attribuibile, come s'è visto, a quest'epoca, appare particolarmente significativa per la presenza al suo interno della tomba più ricca in assoluto di questo periodo (tb. 233), l'unica con vasellame bronzeo e con offerte funebri sul coperchio della cassetta. L'assenza di tombe povere, che si addensano invece subito al di fuori della recinzione, potrebbe essere messa in relazione ad un uso della zona centrale riservato ai proprietari delle sepolture che vi si trovano. Ciò attesterebbe un cambiamento nei rapporti sociali all'interno della comunità che seppelliva i propri defunti in questa zona, ed un uso diverso a cui quest'ultima veniva destinata. Essa potrebbe aver assunto la funzione di area di seppellimento di secondaria importanza, con una zona recintata centrale utilizzata, secondo le tradizionali costumanze funebri, da una famiglia di elevata posizione sociale.⁴⁴

Confrontando questa piantina con quella relativa al V-IV sec. (fig. 11), sembra che l'area circondata dal recinto di pietre mantenga, anche in questa successiva fase, una propria identità e distinzione: vi compaiono tre tombe ravvicinate ed ugualmente orientate (27, 28, 29) e una quarta (tb. 46) nel margine orientale, distante dalle altre.⁴⁵

Le sepolture del V-IV secolo.

Delle 18 tombe a cassetta della pianta a fig. 11, la maggior parte (16 tombe), trovandosi ad un livello di profondità di poco inferiore alla superficie, sono state trovate con le pareti spezzate o in parte mancanti, completamente vuote o contenenti frammenti o oggetti di corredo utili in qualche caso a confermare la datazione suggerita dalla profondità. Le tombe di probabile attribuzione a questo periodo sono 8,⁴⁶ le altre 10 sono state attribuite esclusivamente o prevalentemente in base alla profondità.

Le uniche due tombe contenenti l'intera suppellettile (tb. 227 e 231) racchiudono entrambe più deposizioni con un notevole numero di vasi accessori.

Le cassette sono tutte di grandi dimensioni (tab. 3d) con una superficie media di base di circa 6600 cmq.; soltanto tre hanno una superficie inferiore ai 2500 cmq. A causa anche della loro

struttura accurata e regolare, si possono considerare delle grandi tombe di famiglia, la cui riapertura e utilizzazione per più deposizioni successive doveva essere agevole e comunemente diffusa, come per la maggior parte delle tombe atestine di questo periodo. Il riconoscimento delle cassette nelle necropoli era assicurato dalla presenza di cippi e stele, alcune con iscrizioni, che si incontrano infatti a partire dalla 2^a metà del VI secolo.

Tre stele trachitiche sono state trovate anche in questo settore, infisse accanto alla tb. 216.

In due casi (tb. 222 e 187),⁴ subito all'esterno delle cassette, a fianco ad una delle pareti, sono stati trovati altri ossuari, di forma semplice, contenenti una fibula Certosa come corredo personale. La loro presenza potrebbe essere messa in relazione a deposizioni di bambini, ma forse anche a defunti di differente condizione sociale rispetto a quelli sepolti all'interno della cassetta.

La distribuzione topografica permette di individuare almeno 4 aggregazioni di tombe in rapporto tra loro. In ogni raggruppamento le cassette, a breve distanza l'una dall'altra, sono regolarmente orientate secondo un asse ben preciso, diverso per ciascun gruppo, che rispecchia una programmazione e un'intenzionalità di costruzione e di disposizione che non erano riconoscibili nei periodi precedenti.

La carenza di dati sul contenuto delle tombe e quindi sulla loro esatta cronologia e sul loro livello di ricchezza, non consente di cogliere in modo più preciso i collegamenti con le osservazioni effettuate per le sepolture del VI sec. Si può notare che la distribuzione topografica sembra rispettare, probabilmente per ragioni di spazio, quella delle tombe di VI, pur concentrandosi grosso modo nelle stesse tre aree occupate in precedenza: una orientale, una occidentale e una centrale, corrispondente alla zona recintata.

¹ PROSDOCIMI 1896, p. 316.

² PROSDOCIMI 1883, p. 58; 1891, p. 178; 1896, p. 302.

³ ALFONSI 1900, p. 523 ss.

⁴ PROSDOCIMI 1896, p. 316; GHIRARDINI 1904, p. 108 ss.; ALFONSI 1907, p. 155 e 1922, p. 3.

⁵ PROSDOCIMI 1882, p. 10, tav. II.

⁶ GHIRARDINI 1901, p. 213 s.; ALFONSI 1907, p. 156.

⁷ ALFONSI 1900, figg. 1-11.

⁸ Ad es. nella veduta d'insieme a fig. 1 la disposizione delle tombe e le dimensioni delle cassette non corrispondono, tenendo presente il diverso rapporto di scala, a quelle illustrate nelle figure successive.

⁹ La numerazione delle tombe sul diario di scavo è stata successivamente cambiata secondo le seguenti liste di corrispondenza. Nelle piante e nel testo è adottata la nuova numerazione espressa dai caratteri in tondo; i caratteri corsivi indicano i numeri originali delle tombe per le quali non è stato stabilito o non è noto il nuovo numero. Corrispondenze dei numeri vecchi con i nuovi: 4=194; 5=183; 6=201; 7=189; 8=198; 10=193; 12=222; 13=216; 14=229; 15=210; 16=169; 17=203; 19=143; 21=236; 23=171; 24=196; 26=190; 32=233; 33=176; 34=133; 35=177; 37=234; 38=142; 41=129; 42=153; 43=151; 44=181; 45=154; 47=208; 48=227; 49=184; 51=168; 52=214; 53=166;

54=152; 55=146; 56=134; 57=145; 58=173; 59=174; 60=188; 61=191; 62=161; 63=162; 64=156; 65=172; 66=140; 67=150; 68=223; 69=231; 70=215; 74=180; 75=221; 76=186; 80=138; 81=160; 82=167; 83=144; 84=235; 85=209; 86=132; 87=164; 88=157; 89=127; 90=136; 91=135; 93=155; 94=178; 95=149; 96=139; 97=225; 100=179; 101=224; 102=159; 105=128; 108=130; 110=163; 112=185; 114=131; 117=187; 120=158; 123=165.

Corrispondenze dei numeri nuovi con i vecchi: 127=89; 128=105; 129=41; 130=108; 131=114; 132=86; 133=34; 134=56; 135=91; 136=90; 138=80; 139=96; 140=66; 142=38; 143=19; 144=83; 145=57; 146=55; 149=95; 150=67; 151=43; 152=54; 153=42; 154=45; 155=93; 156=64; 157=88; 158=120; 159=102; 160=81; 161=62; 162=63; 163=110; 164=87; 165=123; 166=53; 167=82; 168=51; 169=16; 171=23; 172=65; 173=58; 174=59; 176=33; 177=35; 178=94; 179=100; 180=74; 181=44; 183=5; 184=49; 185=112; 186=76; 187=117; 188=60; 189=7; 190=26; 191=61; 193=10; 194=4; 196=24; 198=8; 201=6; 203=17; 208=47; 209=85; 210=15; 214=52; 215=70; 216=13; 221=75; 222=12; 223=68; 224=101; 225=97; 227=48; 229=14; 231=69; 233=32; 234=37; 235=84; 236=21.

¹⁰ Cfr. G. BERGONZI, A. BOIARDI, P. PASCUCI, T. RENZI, *Corredi funebri e gruppi sociali ad Este e S. Lucia*, in *Necropoli e usi funerari nell'età del ferro*, Bari, 1981, p. 137, figg. 11, 12.

¹¹ La deposizione dei resti della cremazione e degli oggetti di corredo nella tomba, senza vaso contenitore, è il tipo di rito funebre generalmente adottato, a differenza che ad Este, nella necropoli di S. Lucia (A. BOIARDI, P. PASCUCI, T. RENZI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 186 ss.).

¹² PROSDOCIMI 1882, soprattutto p. 17 ss. Cfr. le piante delle zone Candee (ALFONSI 1907, p. 155, fig. 2), Benvenuti (ALFONSI 1903, p. 73, fig. b), Rebato (ALFONSI 1922, p. 5, fig. 1).

¹³ G. BERGONZI, P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 100, note 6 e 7. Cfr. anche CALLEGARI 1930, pp. 26, 35-37.

¹⁴ Nella tomba 8 della necropoli Agostini Novello ad es., lo scheletro di un bambino era collocato al di sopra dell'urna contenente i resti e il corredo di una donna (CALLEGARI 1935, p. 8); il sesso del defunto della tomba Ricovero 153, il cui corredo comprende soltanto vasellame, non è invece determinabile.

¹⁵ È attualmente in corso di stampa un volume su parte della necropoli settentrionale di L. CALZAVARA e A.M. CHIECO BIANCHI.

¹⁶ R. PERONI, G.L. CARANCINI, P. CORETTI IRDI, L. PONZI BONOMI, P. SARONIO MASOLO, A. RALLO, F. R. SERRA RIDGWAY, *Studi sulla cronologia delle civiltà di Este e Golasecca*, Firenze, 1975.

¹⁷ V. BIANCO PERONI, *Le spade nell'Italia continentale*, PBF IV, 1, München, 1970; G.L. CARANCINI, *Gli spilloni nell'Italia continentale*, PBF XIII, 2, München, 1975; V. BIANCO PERONI, *I coltelli nell'Italia continentale*, PBF VII, 2, München, 1976; V. BIANCO PERONI, *I rasoi nell'Italia continentale*, PBF VIII, 2, München, 1980; P. VON ELES, *Le fibule nell'Italia settentrionale*, PBF XIV, 6, in corso di stampa.

¹⁸ Cfr. ad es.: tombe 222 e 187 (fibula Certosa), 229 (fibula La Tene, « ceramica d'importazione »); 129 (« ossuario biconico e scodella con ansa caudiforme »); 134 (« ossuario con anse verticali bicornute »); 151 (« fibula ad arco semplice »).

¹⁹ La profondità delle tombe non è riferita ad una misura assoluta, ma misurata « dalla superficie » (cioè probabilmente dal piano di campagna) « al livello superiore di esse » (ALFONSI 1900, p. 524).

²⁰ La tabella non riporta l'attribuzione delle tombe 162 (trincea III 1897) e 116 (trincea V 1897) all'VIII sec., che risulta invece dalle piante e che è stata determinata più che dalla rigida applicazione del criterio della profondità, dalla disposizione topografica (vicinanza a tombe datate) e dall'orientamento.

²¹ Cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 131 ss.

²² In qualche caso (tb. 178, 158, 165, 122, 18) la terra di rogo circonda e non ricopre la cassetta.

²³ Cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 138, fig. 13.

²⁴ Ciò si verifica complessivamente in 11 casi su 12, qualora si considerino a parte le tb. 77 e 121, in quanto presentano la terra di rogo sul coperchio, ma le ceneri sono deposte all'interno della cassetta senza contenitore né suppellettile, tranne una sola fibula nella tb. 77 (cfr. nota 11).

²⁵ Cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 157 s.

²⁶ In genere è stato seguito, tranne ovviamente nei casi in cui le tombe sono datate con sicurezza, il criterio della profondità per la loro attribuzione (cfr. tab. 1 e nota 20), ma segnaliamo alcuni casi per i quali è altrettanto probabile che la tomba possa essere assegnata al periodo successivo (VII secolo): tb. 165 e 142: il bicchiere come vaso accessorio è caratteristico del VII sec., sebbene la definizione nell'accezione dell'Alfonsi possa essere considerata piuttosto generica; tb. 121: il costume di deporre le ceneri senza contenitore sulla lastra di base della cassetta si incontra nelle tb. 9 e 77, attribuite al VII sec.; se questo costume funebre fosse caratteristico di un periodo, le 3 tombe, di cui 2 senza corredo personale, andrebbero assegnate al VII sec.

²⁷ La tb. 154 è stata classificata con i corredi delle 2 deposizioni a e b considerati separatamente (cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 140, tav. 6).

²⁸ A causa della discordanza delle fonti bibliografiche sul contenuto dei 2 ossuari e per comodità di classificazione, considerata l'analogia degli oggetti di corredo con la tb. 143, si è preferito includere la tb. 236 nella tab. c (cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, pp. 141, 146, tav. 6). Non è stata classificata la tb. 131, della I fase dell'VIII sec., contenente almeno 3 deposizioni, forse tutte femminili, i cui corredi non sono stati tenuti distinti (cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 168, tav. 13). La tb. 122, della quale non si conosce il numero dei vasi accessori, non è stata inclusa nella tab. 5.

²⁹ La tb. 134, per la presenza di un ossuario sufficientemente descritto nel diario di scavo e attribuibile ad un tipo, è probabilmente databile alla 1ª metà dell'VIII sec.

³⁰ Si è già osservato (nota 26) come due tombe del gruppo 6 (121, 165) possano essere assegnate con altrettanta probabilità al VII sec.

³¹ Nella pianta compare anche la tb. 233 (campita a reticolo) la cui utilizzazione, iniziata nella fase III B 2, continua in quella successiva, e che verrà quindi compresa e analizzata fra le tombe del VI sec.

³² Cfr. note 10 e 24.

³³ Cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 166 ss. La tb. 144 è l'unica di questo gruppo ad essere stata descritta nel giornale di scavo con i 5 corredi distinti: 2 sembrano essere relativi ad individui adulti e 3 a bambini (cfr. P. PASCUCI, in *op. cit.*, pp. 143, 148, tavv. 6-8). I corredi di bambino (deposizioni c, d, e) sono stati classificati nella tab. a; i 2 corredi di

adulto (deposizioni a e b, tab. c) comprendono rispettivamente: dep. a - 1 fibula, 1 spillone, 1 coltello; dep. b - 3 fibule, 1 « bulla », 4 anelli. Per le tb. 179 e 189 cfr. G. BERGONZI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 182.

³⁴ La tabella non include la tb. 152, le cui condizioni di ritrovamento non hanno permesso la descrizione del corredo.

³⁵ Da un conteggio effettuato su un campione di 139 tombe individuali di Este, il numero medio dei vasi per ciascuna tomba risulta 4,7 (P. PASCUCCI, T. RENZI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 126, tav. 5; pp. 152, 167).

³⁶ Cfr. nota 33. L'uso di vere e proprie tombe di famiglie nucleari, contenenti deposizioni di individui adulti di entrambi i sessi e di bambini, risulta diffuso ad Este a partire dal V sec. (cfr. P. PASCUCCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 178).

³⁷ La tb. 25, violata in epoche precedenti, conteneva due oggetti caratteristici che permettono di ritenerla ipoteticamente a più deposizioni di entrambi i sessi.

³⁸ Cfr. P. PASCUCCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 173.

³⁹ Nella pianta compare anche la tb. 177 (campita a reticolo) già classificata fra quelle del VII sec., ma in stretta relazione con la tb. 233.

⁴⁰ Rispetto al VII sec., le tombe a buca sono, in percentuale, in numero maggiore; dal momento che la struttura a buca, con l'aumento del livello medio di ricchezza nei secoli, diventa meno comune, si potrebbe ritenere che queste 10 tombe, tra cui 8 non datate, possano essere relative ad un'epoca precedente; il basso livello di ricchezza delle tombe a cassetta di VI sec. non esclude invece la loro attribuzione a questo periodo.

⁴¹ La tb. 99, trovata in precarie condizioni, conteneva oggetti di tipo maschile, sebbene il corredo possa

non essere completo. Non è stata comunque classificata nella tab. 7 in quanto il vasellame non è descritto.

⁴² Dai dati risultanti da uno spoglio bibliografico generale (cfr. G. BERGONZI, P. PASCUCCI, in *op. cit.* alla nota 10, pp. 149, 182 s.) sembra che le tombe attribuibili al VI sec. siano in numero minore rispetto a quelle dell'VIII e VII; la carenza dei dati di scavo per le tombe di VI sec. si estende comunque a tutte le necropoli atestine.

⁴³ Cfr. P. PASCUCCI, in *op. cit.* alla nota 10, pp. 144, 156 nota 4, 157 e tav. 6.

⁴⁴ Si può ricordare a questo proposito che le ultime tombe del sepolcreto del Foro a Roma, a partire dalla III fase laziale fino al VII sec., sono tutte tombe di bambini. Questo fenomeno è stato messo in relazione con la proibizione di usare la zona, che andava assumendo una funzione diversa, come sepolcreto. Si è supposto che questo divieto di carattere igienico e religioso non si estendesse ai bambini; e che, considerato il livello di ricchezza dei corredi delle tombe in questione, l'area, ormai in disuso come necropoli, ma significativa per culto e tradizioni, venisse riservata alle famiglie più importanti (H. MÜLLER KARPE, *Zur Stadtwerdung Roms*, Heidelberg, 1962, pp. 34-39).

⁴⁵ La differenza di profondità tra i tratti di « cordone » d e c e le tb. 27, 28, 29 (cfr. tab. 1) è tale che una loro relazione non sembra ipotizzabile; la tb. 46 invece, purtroppo depredata, si trova ad una profondità di poco inferiore a quella della « cordone » h e potrebbe con altrettanta probabilità essere attribuita al VI sec.

⁴⁶ Tombe 36, 187, 216, 222, 224, 227, 229, 231.

⁴⁷ Cfr. P. PASCUCCI, in *op. cit.* alla nota 10, p. 137, figg. 11 e 12.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ALFONSI 1900 - A. ALFONSI, *Giornale degli scavi eseguiti nell'orto della Pia Casa di Ricovero tra gli anni 1895 e 1889*, in *NSc*, 1900, pp. 523-551.

ALFONSI 1903 - A. ALFONSI, *Giornale degli scavi eseguiti nella Villa Benvenuti nei mesi di maggio e giugno 1902*, in *NSc*, 1903, pp. 71-81.

ALFONSI 1907 - A. ALFONSI, *Scavi nella necropoli del Nord*, in *NSc*, 1907, pp. 153-183.

ALFONSI 1922 - A. ALFONSI, *Scoperte archeologiche nella necropoli atestina del Nord, riconosciute nel fondo Rebato*, in *NSc*, 1922, pp. 3-54.

CALLEGARI 1930 - A. CALLEGARI, *Nuovi scavi nella necropoli del Sud*, in *NSc*, 1930, pp. 3-30.

CALLEGARI 1935 - A. CALLEGARI, *Scavo nella campagna Agostini Novello*, in *NSc*, 1935, pp. 3-9.

GHIRARDINI 1901 - G. GHIRARDINI, *Nuova situla atestina con ornati geometrici*, in *BPI XXVII*, 1901, pp. 192-214.

GHIRARDINI 1904 - G. GHIRARDINI, *Gruppo di tombe atestine scoperte nel 1902*, in *BPI XXX*, 1904, pp. 107-130.

MÜLLER KARPE 1959 - H. MÜLLER KARPE, *Beiträge zur Chronologie der Urnenfelderzeit nördlich und südlich der Alpen*, Berlin 1959.

Museo di Este - G. FOGOLARI, *Il Museo Nazionale Atestino in Este*, II ed., Roma 1957.

PROSDOCIMI 1882 - A. PROSDOCIMI, *Le necropoli euganee atestine*, in *NSc*, 1882, pp. 5-37.

PROSDOCIMI 1883 - A. PROSDOCIMI, segnalazione nel notiziario del mese di marzo, *NSc*, 1883, p. 58.

PROSDOCIMI 1891 - A. PROSDOCIMI, *Este - Nuove scoperte nella necropoli atestina presso S. Stefano*, in *NSc*, 1891, pp. 175-191.

PROSDOCIMI 1896 - A. PROSDOCIMI, *Scoperta di una tomba preromana nella necropoli settentrionale atestina*, in *NSc*, 1896, pp. 302-316.

RANDALL MC IVER 1927 - D. RANDALL MC IVER, *The Iron Age in Italy*, Oxford 1927.

REPERTORIO BIBLIOGRAFICO

La bibliografia delle tombe della necropoli Ricovero è riportata nel lavoro di G. BERGONZI, A. BOIARDI, P. PASCUCCHI, T. RENZI, *Corredi funebri e gruppi sociali ad Este e S. Lucia*, in *Necropoli e usi funerari nell'età del ferro*, Bari, 1981, pp. 264-267. Ad essa sono da aggiungere le seguenti integrazioni:

- Tomba 18 (24 aprile 1895): *NSc* 1900, p. 530.
- Tomba 22 (29 aprile 1895): *NSc* 1900, p. 531.
- Tomba 25 (29 aprile 1895): *NSc* 1900, p. 531.
- Tomba 27 (12 ottobre 1897): *NSc* 1900, p. 532.
- Tomba 28 (13 ottobre 1897): *NSc* 1900, p. 532.
- Tomba 30 (18 ottobre 1897): *NSc* 1900, p. 533.
- Tomba 31 (18 ottobre 1897): *NSc* 1900, p. 533.
- Tomba 36 (29 ottobre 1897): *NSc* 1900, p. 534.
- Tomba 39 (5 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 536.
- Tomba 40 (6 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 536.
- Tomba 46 (11 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 537.
- Tomba 71 (25 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 542.
- Tomba 72 (26 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 542.
- Tomba 73 (26 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 542.
- Tomba 78 (30 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 543.
- Tomba 79 (30 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 543.
- Tomba 92 (10 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 545.
- Tomba 98 (15 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 546.
- Tomba 103 (17 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 104 (17 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 106 (27 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 107 (28 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 109 (29 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 111 (30 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 113 (30 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 548.
- Tomba 115 (31 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 548.
- Tomba 116 (31 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 548.
- Tomba 118 (22 febbraio 1898): *NSc* 1900, p. 550.
- Tomba 119 (22 febbraio 1898): *NSc* 1900, p. 550.
- Tomba 128 (=tb. 105, 17 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 130 (=tb. 108, 28 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 133 (=tb. 34, 25 ottobre 1897): *NSc* 1900, p. 534; *Museo di Este*, 1957, p. 22; MÜLLER KARPE, 1959, p. 264, tav. 92 B.

- Tomba 134 (=tb. 56, 17 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 539.
- Tomba 135 (=tb. 91, 10 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 545.
- Tomba 153 (=tb. 42, 6 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 536.
- Tomba 162 (=tb. 63, 18 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 540.
- Tomba 171 (=tb. 23, 29 aprile 1895): *NSc* 1900, p. 531.
- Tomba 172 (=tb. 65, 18 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 540.
- Tomba 174 (=tb. 59, 17 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 539.
- Tomba 176 (=tb. 33, 25 ottobre 1897): *NSc* 1900, p. 533.
- Tomba 183 (=tb. 5, 22 marzo 1895): *NSc* 1900, p. 527.
- Tomba 184 (=tb. 49, 12 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 538.
- Tomba 185 (=tb. 112, 30 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 548.
- Tomba 186 (=tb. 76, 27 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 542; RANDALL MCIVER 1927, tav. 5, 17.
- Tomba 191 (=tb. 61, 17 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 539.
- Tomba 193 (=tb. 10, 25 marzo 1895): *NSc* 1900, p. 528; RANDALL MCIVER 1927, tav. 5, 2.
- Tomba 203 (=tb. 17, 23 aprile 1895): *NSc* 1900, p. 530.
- Tomba 209 (=tb. 85, 7 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 544.
- Tomba 216 (=tb. 13, 12 aprile 1895): *NSc* 1900, p. 528; RANDALL MCIVER 1927, tav. 5, 23.
- Tomba 223 (=tb. 68, 23 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 540.
- Tomba 224 (=tb. 101, 16 dicembre 1897): *NSc* 1900, p. 547.
- Tomba 227 (=tb. 48, 12 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 537.
- Tomba 229 (=tb. 14, 13 aprile 1895): *NSc* 1900, p. 529.
- Tomba 231 (=tb. 69, 24 novembre 1897): *NSc* 1900, p. 541.

| Elementi | Prof. | Datazione | |
|------------------|---------|-----------|------|
| Trincea I 1895 | | | |
| sc: A | m. 3 | | VII |
| 2 | 1.25 | | |
| 1 | 1.20 | VI | VI |
| Trincea II 1895 | | | |
| sc C | m. 3.15 | | |
| 193 | 3.10 | | |
| 189 | 3 | III B2 | |
| cor b | 3 | | VII |
| 9 | 2.80 | | |
| cor a | 2.70 | | |
| 201 | 2.70 | III B2 | |
| sc B | 2.50 | | |
| cor c | 2.50 | | |
| 183 | 2.40 | VI | VI |
| 198 | 2.40 | III C-D | |
| 194 | 1.60 | III C | |
| 2 | 0.75 | | V-IV |
| Trincea III 1895 | | | |
| 143 | m. 3.10 | II B | |
| 236 | 3.10 | II B-C | VIII |
| 20 | 3 | | |
| 27 | 2.70 | | VII |
| 190 | 2.50 | III B | |
| 196 | 2.40 | III B2-C | |
| 18 | 2.30 | | |
| 169 | 2.30 | VI | VI |
| 210 | 2.10 | | |
| 171 | 2.10 | | |
| 203 | 2 | | |
| 22 | 1.50 | | |
| 222 | 1.35 | III D2 | |
| 216 | 1.30 | III D | V-IV |
| 229 | 1.20 | V-IV | |
| 11 | 1 | VII? | VI? |
| Trincea I 1897 | | | |
| 133 | m. 4.10 | II | |
| cor d | 3.90-40 | | VIII |
| 176 | 3.30 | | |
| 30 | 2.85 | | VII |
| 177 | 2.40 | III B2 | |
| 233 | 2 | III B2-C | |
| 31 | 2.15 | | VI |
| 28 | 1.65 | | |
| 27 | 1.30 | | V-IV |
| 29 | 1.20 | | |
| Trincea II 1897 | | | |
| 129 | m. 3.80 | VIII | |
| cor f | 3.50 | | VIII |
| 142 | 3.20 | | |
| 151 | 3 | VIII | |
| sc D | 3 | | |
| 40 | 2.90 | | |
| 30 | 2.80 | | |
| 234 | 2.70 | III B | VII |
| cor e1 | 2.60 | | |
| 153 | 2.60 | VIII? | VIII |
| sc E | 2.50 | | |
| 181 | 2.30 | VII? | VII? |
| 154 | 2.25 | II A | VIII |
| cor e2 | 2 | VI | VI |
| 36 | 1 | V-IV | V-IV |
| Trincea III 1897 | | | |
| 140 | m. 4.10 | II A | |
| 172 | 3.70 | | VIII |
| 134 | 3.40 | VIII | |
| 146 | 3.30 | III A | |
| 145 | 3.30 | III A | |
| 162 | 3.30 | | |
| 166 | 3 | VII? | |
| cor g | 3 | | |
| 184 | 2.90 | | VII |
| 173 | 2.90 | III B | |
| 152 | 2.80 | | |
| 174 | 2.70 | | |
| 161 | 2.70 | III A | |
| 156 | 2.60 | III B1 | |
| 150 | 2.60 | III B1 | |
| 214 | 2.60 | VI | |
| 191 | 2.50 | | |
| 168 | 2.40 | III C | |
| 50 | 2.40 | | VI |
| 188 | 2.10 | III C | |
| cor h | 1.80 | | |
| 208 | 1.70 | VI | |
| 46 | 1.60 | | |
| 227 | 1.20 | V-IV | V-IV |

| Elementi | Prof. | Datazione | |
|------------------|---------|-----------|------|
| Trincea IV 1897 | | | |
| 128 | m. 4 | VIII | |
| 136 | 4 | II A | |
| 135 | 4 | VIII | |
| 157 | 4 | | |
| 132 | 3.60 | II A | VIII |
| 164 | 3.40 | VIII | |
| 139 | 3.40 | | |
| 92 | 3.30 | | |
| 138 | 3 | II C | |
| 167 | 2.80 | II C | |
| 149 | 2.80 | III B | |
| 144 | 2.70 | III A | |
| 235 | 2.70 | III A | VII |
| 155 | 2.50 | III A-B | |
| 178 | 2.40 | III B2 | |
| 127 | 2.40 | VIII | |
| 159 | 2.40 | III B1 | VIII |
| 186 | 2.40 | | |
| 160 | 2.35 | III B | |
| 179 | 2.35 | III B2 | |
| 98 | 2.25 | | |
| 221 | 2.20 | VI? | |
| 78 | 2.20 | | |
| 79 | 2.20 | | |
| 76 | 2.15 | | VI |
| 72 | 2 | | |
| 73 | 2 | | |
| 180 | 2 | VI | |
| 77 | 2 | VII? | VII? |
| 104 | 2 | V-IV? | |
| 225 | 1.85 | III C | |
| 209 | 1.85 | | |
| 224 | 1.60 | V-IV | VI |
| 215 | 1.50 | VI? | |
| 223 | 1.40 | | |
| 71 | 1.30 | | |
| 103 | 1.15 | | V-IV |
| 231 | 1.10 | V-IV | |
| Trincea V 1897 | | | |
| 131 | m. 3.80 | II A | |
| 130 | 3.80 | VIII | |
| 111 | 3.75 | | |
| 185 | 3.55 | | |
| 115 | 3.20 | | VIII |
| 106 | 3 | | |
| 107 | 3 | | |
| 133 | 3 | VII? | |
| 116 | 3 | | VII |
| 109 | 2.80 | | |
| 113 | 2.75 | | |
| Trincea VII 1897 | | | |
| 122 | m. 3.70 | | |
| 121 | 3.60 | | |
| 155 | 3.50 | | |
| 119 | 3.20 | | |
| 158 | 3.20 | II C | VIII |
| 118 | 3 | | |
| cor n | 2.55 | | |
| cor o | 2.55 | | |
| 187 | 1.80 | III D2 | VII |
| | | | V-IV |

Tab. 1. - Stratigrafia orizzontale e verticale delle singole trincee

sc = scheletro III B = datazione Este e Golasecca
 cor = « cordonata » III B = datazione PBF

| | | | | | | | | | | |
|------------------------------|---------------|---------|---------|-----|---------|-----|---|-------|----|---|
| Tomba con più di un essuario | x x x x x x x | | | | | | | | | |
| Datazione | VIII | VII | VI | VII | VIII | VII | | | | |
| Tomba | 140 236 | 155 233 | 234 160 | 138 | 149 143 | 144 | | | | |
| Terra di rogo | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Framm. vasi | x | x | | | x | x | x | | | |
| Grande vaso | | x | x | x | | | | x | | |
| Coppa | | 3 | x | 2 | x | x | | | | |
| Rocchette | | | | | 29 | 8 | x | 12 25 | | |
| Fusaiola | | | | | | 2 | x | + | | |
| Pese da telaio | | | | | | | + | | | |
| Cenocchia | | | | | | | | x | | |
| Anello fittile | | | | | | | | | 7 | |
| Cilindro osso | | | | | | | | x | | |
| Fibula | | | | | | | | x | | |
| Astragalo | | | | | | | | | 14 | |

Tab. 2. - Oggetti al di fuori delle tombe

x = presenza di un oggetto o di una caratteristica

+ = presenza di più oggetti

ar VIII secolo

| Tomba | Misure | Sup. | Oss uari | Individui sepolti |
|-------|--------|------|----------|-------------------|
| 172 | 15x12 | 180 | 1 | B |
| 111 | 30x25 | 750 | ? | ? |
| 121 | 35x25 | 875 | | ? |
| 176 | 35x30 | 1050 | 1 | ? |
| 165 | 35x35 | 1225 | 1 | ? |
| 92 | 40x35 | 1400 | ? | ? |
| 116 | 40x40 | 1600 | ? | ? |
| 158 | 50x40 | 2000 | 2 | U+? |
| 122 | 50x50 | 2500 | ? | U |
| 118 | 55x50 | 2750 | ? | ? |
| 154 | 80x35 | 2800 | 2 | U+D |
| 138 | 60x47 | 2820 | 1 | u+d(?) |
| 131 | 60x50 | 3000 | 3 | d |
| 119 | 55x55 | 3025 | ? | ? |
| 236 | 60x55 | 3300 | 2 | U+D |
| 167 | 60x60 | 3600 | 1 | u+d(?) |
| 143 | 65x65 | 4225 | 1 | U+D |

b: VII secolo

| Tomba | Misure | Sup. | Oss uari | Individui sepolti |
|-------|--------|-------|----------|-------------------|
| 193 | 22x15 | 330 | 1 | B |
| 72 | 30x25 | 750 | | D |
| 190 | 30x30 | 900 | 1 | D |
| 173 | 37x30 | 1110 | 1 | B |
| 109 | 40x30 | 1200 | ? | ? |
| 115 | 50x40 | 2000 | ? | ? |
| 113 | 50x40 | 2000 | ? | ? |
| 177 | 50x40 | 2000 | 1 | B |
| 145 | 50x40 | 2000 | 2 | U+? |
| 179 | 50x40 | 2000 | 1 | u+d(?) |
| 178 | 48x44 | 2112 | 2 | D+? |
| 161 | 50x45 | 2250 | 1 | U |
| 40 | 50x50 | 2500 | ? | ? |
| 149 | 65x40 | 2600 | 3 | u+d |
| 25 | 73x45 | 3285 | ? | u+d |
| 146 | 70x50 | 3500 | 2 | U+U |
| 159 | 60x60 | 3600 | 3 | u+d |
| 189 | 74x49 | 3626 | 1 | u+d(?) |
| 150 | 70x65 | 4550 | 1 | u+d(?) |
| 155 | 70x70 | 4900 | 4 | U+U+D |
| 39 | 70x70 | 4900 | ? | ? |
| 160 | 85x65 | 5525 | 2 | U+D |
| 144 | 85x70 | 5810 | 5 | U+D+b(?) |
| 235 | 80x80 | 6400 | 3 | U+D |
| 234 | 100x70 | 7000 | 3 | U+D |
| 184 | 93x78 | 7254 | ? | ? |
| 220 | 110x98 | 10780 | ? | ? |

c: VI secolo

| Tomba | Misure | Sup. | Oss uari | Individui sepolti |
|-------|--------|------|----------|-------------------|
| 221 | 30x20 | 600 | 1 | ? |
| 169 | 30x25 | 750 | 1 | U |
| 194 | 40x30 | 1200 | 1 | D |
| 79 | 40x35 | 1400 | ? | ? |
| 168 | 50x30 | 1500 | 1 | D |
| 210 | 50x35 | 1750 | 1 | ? |
| 18 | 48x40 | 1920 | ? | ? |
| 203 | 50x40 | 2000 | 1 | D |
| 196 | 45x45 | 2025 | 1 | B |
| 198 | 50x45 | 2250 | 1 | D |
| 22 | 60x40 | 2400 | ? | ? |
| 78 | 60x40 | 2400 | ? | ? |
| 73 | 65x40 | 2600 | ? | ? |
| 72 | 53x53 | 2809 | ? | ? |
| 98 | 60x50 | 3000 | ? | ? |
| 225 | 70x44 | 3080 | 1 | U |
| 99 | 60x60 | 3600 | ? | U+? |
| 180 | 70x60 | 4200 | 2 | U+D |
| 31 | 80x60 | 4800 | ? | ? |
| 233 | 95x70 | 6650 | 3 | B+b |

d: V - IV secolo

| Tomba | Misure | Sup. | Oss uari |
|-------|---------|-------|----------|
| 209 | 40x35 | 1400 | ? |
| 223 | 55x40 | 2200 | 2? |
| 103 | 70x35 | 2450 | ? |
| 104 | 80x55 | 4400 | ? |
| 227 | 80x55 | 4400 | 2 |
| 187 | 80x55 | 4400 | ? |
| 3 | 90x50 | 4500 | ? |
| 71 | 95x65 | 6175 | ? |
| 27 | 110x60 | 6600 | ? |
| 222 | 90x68 | 7020 | ? |
| 28 | 100x80 | 8000 | ? |
| 29 | 110x80 | 8800 | ? |
| 231 | 110x80 | 8800 | ? |
| 216 | 125x72 | 9000 | 1? |
| 46 | 105x90 | 9450 | ? |
| 36 | 100x100 | 10000 | ? |
| 224 | 140x110 | 15400 | 1? |

Tab. 3. - Dimensioni della superficie di base delle tombe a cassetta

U, u = Uomo, oggetti di tipo maschile

D, d = Donna, oggetti di tipo femminile

B, b = Bambino, oggetti di bambino

| Tomba | 134 | 137 | 151 | 154 | 139 |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|
| Deposizione | | | | σ | |
| Fibula | | | 1 | 1 | 1 |
| Anello | | 1 | | | 1 |
| Fusaiola | 1 | 1 | | 3 | 4 |
| Recchetto | | | | | 1 |
| Conchiglia | | | | | 5 |
| Sigla | F1 | | F2a | | F2b |

a: corredi femminili

F = femminile

| Tomba | 136 | 132 | 158 | 122 | 154 | 140 |
|--------------|-----|-----|-----|-----|---------|-----|
| Deposizione | a | | | | a | |
| Spillone | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| El. cintura | | | | | | 1 |
| Braccialetto | | | | | | 1 |
| Coltello | | | | 1 | 1 | |
| Punteruolo | | | | | 1 | |
| Sigla | M1a | | M1b | | M2a M2b | |

b: corredi maschili

M = maschile

| Tomba | 167 | 138 | 143 | 236 |
|-----------------|-----|-----|-----|-----|
| Ossuari | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Fibula | 2 | 2 | 2 | 7 |
| Spillone | 1 | 2 | 2 | 4 |
| El. collana | | 1 | + | 27 |
| Anello | | | | + |
| Braccialetto | | | + | |
| Scettro | | | | 1 |
| Rasoio | | | 1 | 1 |
| Spada | | | | 1 |
| Ascia | | | | 2 |
| Coltello | 1 | | 2 | 5 |
| Punteruolo | | | 1 | + |
| Lima | | | | 2 |
| Sega | | | | 1 |
| Fusaiola | | | 4 | 5 |
| Zanna cinghiale | | | 5 | 1 |
| Colateio | | | | 2 |
| Ambra | | | | + |
| Pasta vitrea | | | 12 | + |
| Oro | | | x | 20 |
| Sigla | MF1 | | MF2 | MF |

c: corredi con oggetti

maschili e femminili

MF = maschile, femminile

Tab. 4. -VIII secolo, classificazione dei corredi personali

122 = numero della tomba sul diario di scavo

x = presenza di oggetti, di una caratteristica

+ = presenza di più oggetti in numero imprecisato

Corredi personali: F (di tipo femminile) M (di tipo maschile) B (di bambino) MF (di tipo maschile e femminile in due ossuari distinti) MF (di tipo maschile e femminile in uno stesso ossuario).

| Settofase cronologica | | | | A A C A | C C | A | B B-C |
|-----------------------|------------------------------------|-------------------------|--------------------|-----------------|---------|-----|------------|
| Struttura | c B B B B B B c c | B B c B B B | cp B VT B | B B c B | C C | C | C C |
| Recinto di sassi | | | | | | | |
| Terra di rogo | \overline{H} x x x x | x x x | x | x x x | x | | x x |
| Oggetti fuori tomba | x | | | x | x | | x x |
| Tomba | 121 135 20 128 130 162 153 176 172 | 164 127 165 142 185 129 | 134 151 157 139 | 136 132 158 140 | 138 167 | 154 | 143 236 |
| Ossuarie | 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 | 1 1 2 1 | 1 1 | 2 | 1 2 |
| Coperchio | 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 | 1 1 2 | 1 1 | 2 | 2 |
| Olietta | | 1 | 1 | 3 | 1 | 2 | |
| Bicchiere | | 1 1 | | | | | 1 3 |
| Scodella | | 2 | 1 | | 2 | | 1 1 |
| Coppa | | | | 1 2 | | | 5 16 |
| Tazza | | 1 1 | 1 | 1 2 | 1 1 | 1 | 2 2 |
| Orciolo | | | | | | | 3 |
| Situliforme | | | | | | | |
| Totale | | 1 1 1 1 1 2 | 1 2 | 2 7 | 2 3 | 3 | 9 25 |
| Vasi di bronzo | | | | | | | 6 |
| Pasta vitrea | | | | | | | 12 10 |
| Ambra | | | | | | | 2 |
| Oro | | | | | | | x 20 |
| Ossa esili | x | | | | | | |
| Cerredo personale | | | F1 F2 F1 F2 a b | M1 a | M2 b | MF1 | F2b M2a |
| Simbolo | ★ | ★ | △ ▲ | ○ ● | □ | ◇ | ◆ |

Tab. 5. - VIII secolo, classificazione generale delle tombe.

Struttura - tombe a buca: \overline{B} (semplice) B (con lastra di copertura) \overline{B} (con lastre di protezione orizzontali e/o verticali) — (unica lastra di base); tombe a cassetta: cp (pentagonale) c (quadrangolare di piccole e medie dimensioni) C (quadrangolare di grandi dimensioni); VT (vaso-tomba).

Terra di rogo: \overline{x} (sul coperchio della cassetta) |x| (ai lati della cassetta).

121 = numero della tomba sul diario di scavo.

x = presenza di oggetti, di un fenomeno o caratteristica.

| Tomba | 181 | 174 | 201 | 177 | 178 | 173 |
|--------------|-----|-----|---------|-------|--------------|---------|
| Deposizione | a | | a a | c d e | | |
| Fibula | | | 1 1 1 1 | 2 | 2 2 | 2+ |
| Disco | | | | | | 2 |
| Pendaglio | | | | | 2 | 1 |
| El.collana | | | | | 4 1 | + |
| Anello | | | 1 | | | |
| Braccialetto | | | | 2 1 1 | | 1 |
| Coltello | | | | | 1 | |
| Punteruolo | | | | | 1 | |
| Amo | | | | | 2 | |
| Fusaia | 1 3 | | | | 1 | |
| Ciottole | | | | | 2 3 | |
| Conchiglia | | | | 4 | | |
| Ambra | | | | | | x |
| Oro | | | | | | x |
| Pasta vitrea | | | | | x | |
| Sigla | F1 | F2 | F3 | B1 | B B 2a 2b | B 2c |

a: corredi femminili e di bambino

F= Femminile

B= bambino

| Tomba | 9 | 146 | 146 | 161 | 145 |
|--------------|-------|--------------|-----|-----|-----|
| Deposizione | b | a | a | a | a |
| Serpeggiante | 1 | | | | 1 |
| Spillone | | | 2 2 | | 2 |
| El.cintura | | | | 1 | |
| Dischetto | | | 2 | | |
| Braccialetto | | | | 1 | |
| Coltello | 1 | | | | |
| Punteruolo | | | | | 1 |
| Spatola | | | | | 1 |
| Sigla | M1 M2 | M3 M3 a b | | M4 | |

b: corredi maschili

M= maschile

| Tomba | 150 | 189 | 179 | 144 | 153 | 235 | 155 | 150 | 149 | 234 |
|--------------|-------|-----|-----|-----------|-------|-----|-----|-----|------|-----|
| Ossuari | 1 1 1 | | | 5 3 3 4 2 | | | | | 3 3 | |
| Fibula | 2 1 3 | | | 6 3 6 4 6 | | | | | 8 12 | |
| Bottone | | | | | | | | | + | + |
| Disco | 1 1 | | 1 | | 1 | | | | + | + |
| Pendaglio | | | | 2 3 | | | | | | |
| El.collana | 1 + | | | | | | | | + | + |
| Anello | 2 7 | | + 3 | | + 1 | | | | + | |
| Braccialetto | 1 1 2 | | | 4 | 3 2 | | | | 4 4 | |
| Scettro | | | | 1 | | | | | | |
| Fusaia | 1 | | | | 6 3 2 | | | | + 8 | |
| Ago | | | | | | | | | 1 | |
| Pasta vitrea | | x | | | x | | | | x + | |
| Ambra | x x | | | | x | | | | x 22 | |
| Cerale | | | | | | | | | x x | |
| Oro | | | | | x | | | | | |
| Serpeggiante | 1 2 | | | 1 | 2 | | | | 3 | |
| Spillone | | 2 | | 1 2 3 4 3 | | | | | 2 1 | |
| El.cintura | | | | 2 | | 2 | | | | |
| Coltello | 1 | | 1 1 | 1 1 2 | | | | | 2 3 | |
| Punteruolo | 1 | | | 1 2 1 | | | | | 1 | |
| Lima | | | | 1 | | | | | | |
| Paletta | 1 | | | 1 | | | | | | |
| Cote | | | | 1 | | | | | 1 | |
| Spatola | 1 | | | | | | | | 1 | |
| Colatoio | | | | 1 2 | | | | | | |
| Sigla | MF | | | MF1 | | | | | MF2 | |

c: corredi con oggetti

maschili e femminili

MF= Maschile, Femminile

Tab. 6. - VII secolo, classificazione dei corredi personali (per i simboli cfr. tab. 4).

| Settefase cronologica | | | | | B2 B | | B1 B2 B | | B2 | | A | A A | A | B1 B2 B2 | A B1 A | A B B B B | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|-----|-----|-----|----|-------|-------|---------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|----------|--------|-----------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Struttura | B c | B1 | — | B | c B c | B c c | B c cp | c c C | C C c | C C C | C C C | C C C | C C C | C C C | C C C | C C C | | | | | | | | | | | |
| Terra di rogo | | | | x | M1 x | x | x | | | | | | | x | x | x | | | | | | | | | | | |
| Oggetti fuori tomba | | | | | | | | | | | | | | x | x | x | | | | | | | | | | | |
| Tomba | 186 | 193 | 183 | 2 | 174 | 22 | 201 | 190 | 156 | 177 | 173 | 181 | 178 | 166 | 161 | 145 | 146 | 150 | 189 | 179 | 144 | 159 | 223 | 155 | 160 | 234 | 149 |
| Ossuario | 1 | 1 | 1 | | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 5 | 3 | 3 | 4 | 2 | 3 | 3 |
| Ceperchie | 1 | 1 | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | | | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 | 4 | 1 | 3 | 3 |
| Olletta | | | | | | | | | 2 | | | 1 | | | | | | | | | 3 | | | 2 | | | |
| Bicchiero | | | 1 | | | | 2 | | 2 | 1 | 1 | | | 4 | | 1 | | 1 | 2 | | 3 | 3 | | 1 | 3 | 1 | 1 |
| Scodella | | | 4 | | | | 1 | | | | | 1 | 2 | | 2 | 1 | 1 | 2 | | 4 | | 1 | | | 4 | 2 | |
| Coppa | | | | | | | | | | | | 2 | | | 2 | | | 1 | 4 | 4 | 3 | 1 | 3 | 2 | 3 | 2 | 4 |
| Tazza | | | | | | | | | | | | 1 | | | 1 | 1 | 4 | 1 | 1 | | 3 | 2 | 3 | 4 | 1 | 3 | 4 |
| Situliforme | | | | | | | | | | | | 1 | | | 1 | | 2 | 3 | 2 | | | | | | | | 1 |
| Totale | | | 5 | | | | 1 | 2 | 2 | 3 | 1 | 1 | 2 | 8 | 6 | 3 | 7 | 8 | 9 | 8 | 10 | 6 | 6 | 9 | 11 | 9 | 9 |
| Colateio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 2 | | | | | |
| Situla | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 2 | |
| Ceperchio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 2 | |
| Tazza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pasta vitrea | | | | | | | | | x | | | | | | | | | x | | | x | | | | | + | x |
| Ambra | | | | | | | | | | x | | | | | | | | x | | x | | | | | | 22 | x |
| Cerullo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | x | x |
| Oro | | | | | | | | | | x | | | | | | | | | | | | | | | x | | |
| Ossuarietto | x | | | | | | | | x | x | | x | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ossa esili | x | | | | | | | | x | x | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Corredo personale | | | M1 | F1 | F2 | F3 | B 2b | B 2a | B 2c | F1 | F2 | M 3b | M4 | M2 3a | MF | | | | | | MF1 | | | | | | MF2 |
| Simbolo | ★ | ★ | ○ | △ | ▲ | ▽ | ▽ | ▽ | ▲ | ● | ● | ■ | ◆ | ◆ | | | | | | | | | | | | | |

Tab. 7. - VII secolo, classificazione generale delle tombe (per i simboli cfr. tab. 5).

| Tomba | 215 210 221 | 202 | 194 208 168 198 | 99 | 169 225 | 188 180 | 233 |
|---------------|-------------------|-----|--------------------------|----|------------|------------|-----|
| Fibula | | | 1 1 1 1 | | | 1 1 | 2 |
| Serpeggiante | | | | | 1 2 | 4 1 | |
| Spillone | | | | | | | 3 |
| Pendaglio | | | | | 2 | | 3 |
| El. cellana | | | | | | | 3 |
| Anello | | | 1 | | 1 | 1 | 2 |
| Braccialette | | | | | | | 1 |
| Scettre | | | | | | | 1 |
| Ascia | | | | | | | 1 |
| Giavellette | | | | | | 1 | |
| Coltello | | | 1 | 1 | 1 | 2 3 | |
| Punternolo | | | | | 2 | 3 3 | |
| Lisciatoio | | | | 1 | | 1 | |
| Fusaioia | | 1 | 3 | | | | 1 |
| Ago | | | | | 1 | | |
| Ghiera | | 1 | | | | | |
| Aes | 1 | | 1 | | | | |
| Genchiglia | 29 | | | | | | |
| Guscio d'uovo | 1 | | | | | | |
| Sigla | ? | F1 | F2 | M1 | M2 M3 | MF | B |

Tab. 8. - VI secolo, classificazione dei corredi personali (per i simboli cfr. tab. 4).

| Settefase crenologica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | B2 C |
|-----------------------|---|----|-----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|---------|
| Struttura | B | B | c | BT | BT | BT | BT | B | B | c | c | c | c | B | c | c | C | B | C | C | C |
| Terra di rogo | | | | x | x | | | | x | | | | | | | | | x | H | H | H |
| Oggetti fuori tomba | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | x |
| Tomba | 1 | 11 | 196 | 20 | 215 | 214 | 171 | 191 | 183 | 221 | 210 | 203 | 168 | 194 | 208 | 198 | 169 | 225 | 188 | 180 | 233 |
| Ossuario | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Coperchio | | | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | | 3 |
| Situliforme | | | | | | 1 | | 1 | | | | | | | | 1 | | | | 3 | |
| Bicchiera | | | | 1 | 1 | | | | 2 | 2 | 3 | | | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 4 | 4 | |
| Scodella | | | | | | | 2 | 2 | | | 1 | | | | | 3 | 2 | 3 | 1 | | 2 |
| Coppa | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 2 | | 2 |
| Tazza | | | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | 1 | | | 1 | | |
| Vasette | | | 1 | | 1 | | | | | | | 1 | | | | | | | | | |
| Totale | | | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 4 | 1 | | 1 | 1 | 7 | 4 | 4 | 8 | 7 | 4 |
| Celatoio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 |
| Situla e coperchio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4+3 |
| Ossa esili | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | x |
| Ossuariette | | | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Corredo personale | | | | | | | | | | | | F1 | | F2 | | | M2 | M3 | MF | | B |
| Simbolo | ★ | | | ★ | | | | ★ | △ | ▲ | ▲ | ○ | | ◇ | | | | | | | ▼ |

Tab. 9. - VI secolo, classificazione generale delle tombe (per i simboli cfr. tab. 5).

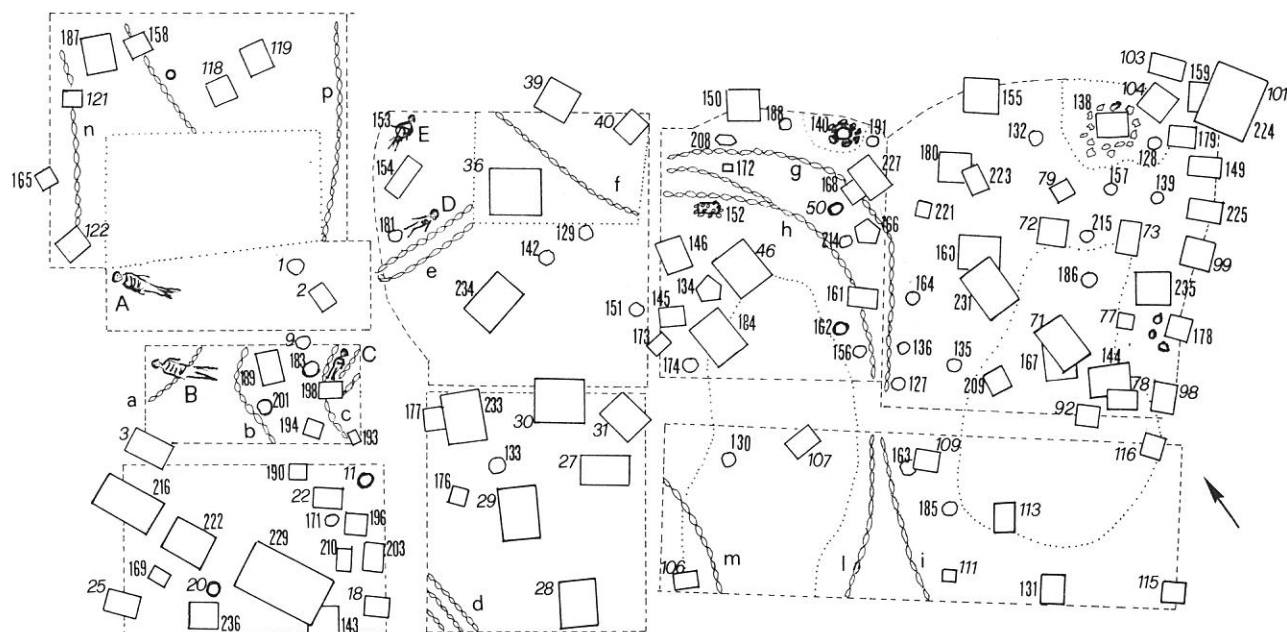


Fig. 1. - Ricostruzione della planimetria dello scavo; scala approssimativa 1:100. 122 = numerazione del diario di scavo

-----= perimetro approssimativo delle singole trincee

.....= area esplorata in epoche precedenti

oooo= tratti di « cordonata »

Tombe: ○ (a buca) ◇ (a cassetta pentagonale) □ (a cassetta quadrangolare) ⊞ (con recinto di pietre)

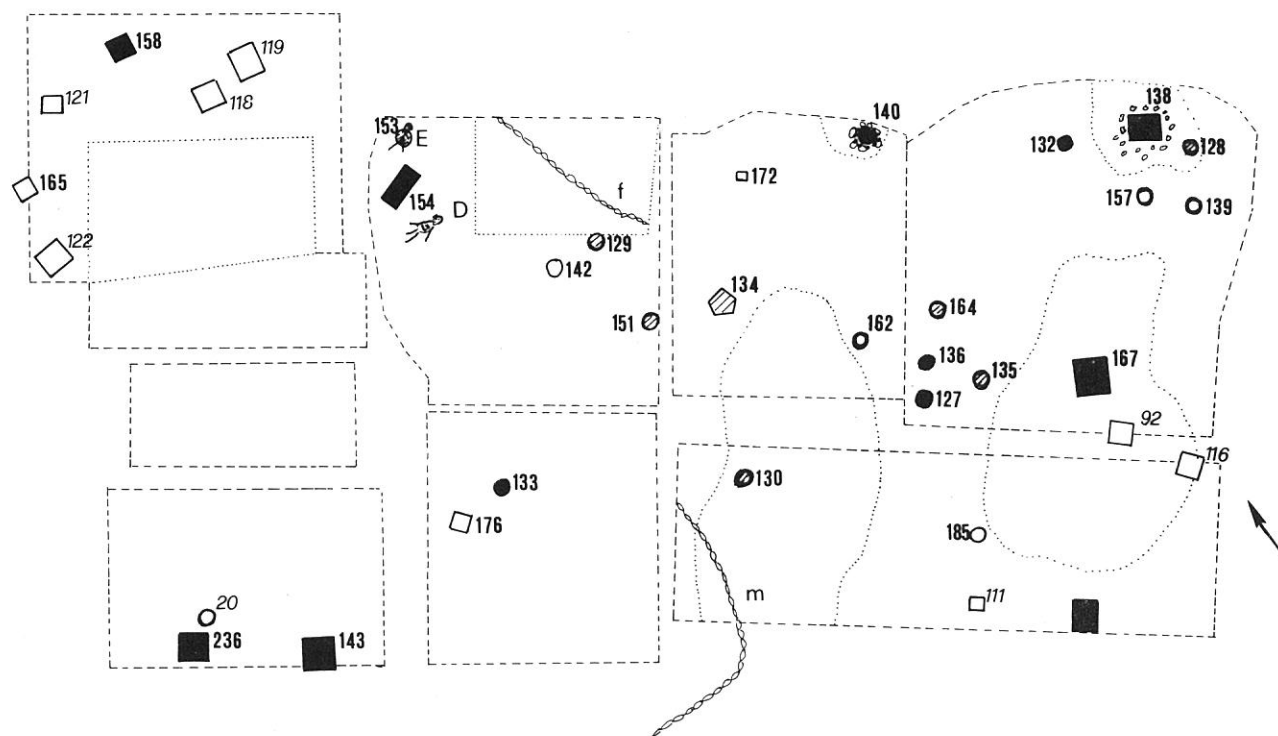


Fig. 2. - VIII secolo, distribuzione topografica delle tombe, scala approssimativa 1:100.

Datazioni: ■ (attribuzione sicura) ▨ (attribuzione probabile) □ (attribuzione in base alla profondità)

▤ = tomba classificata tra quelle di un altro periodo.

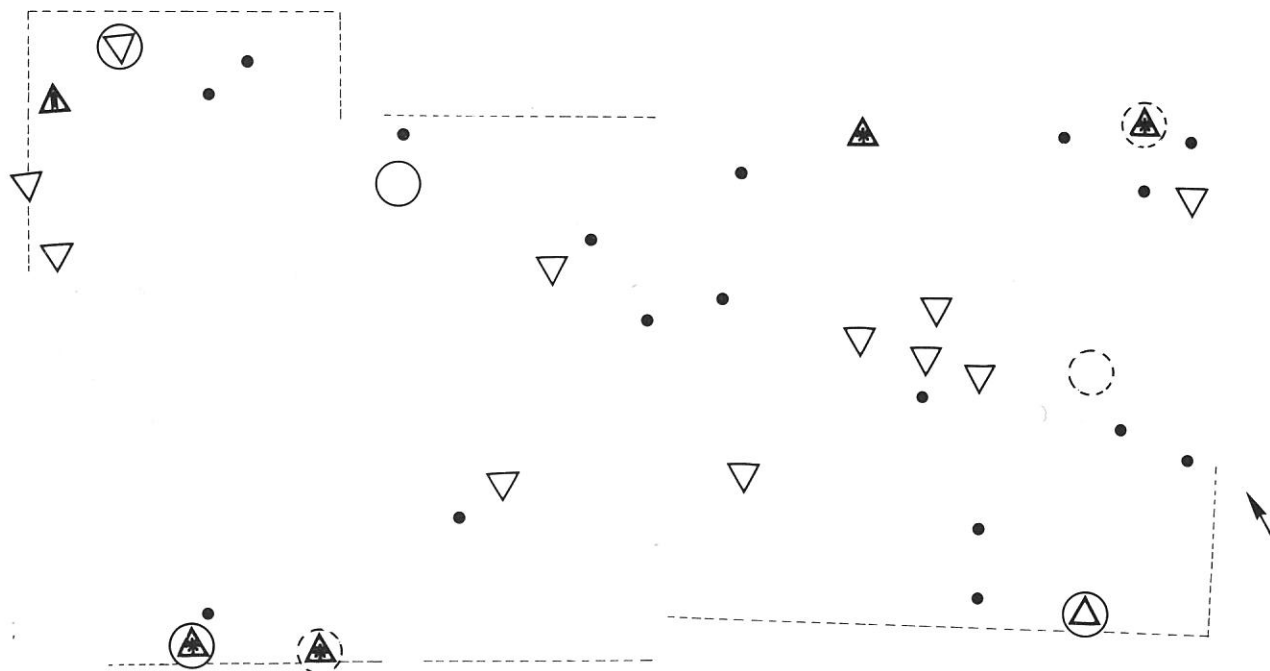


Fig. 3. - VIII secolo, caratteristiche del rito funebre.

Terra di rogo: ▽ (nelle tombe a buca o intorno alle cassette) △ (sul coperchio della cassetta) ☆ (insieme a frammenti ed oggetti).

⬆ = ceneri senza contenitore ○ = tomba con più di un ossuario ⊖ = tomba con un ossuario ed oggetti di tipo maschile e femminile.

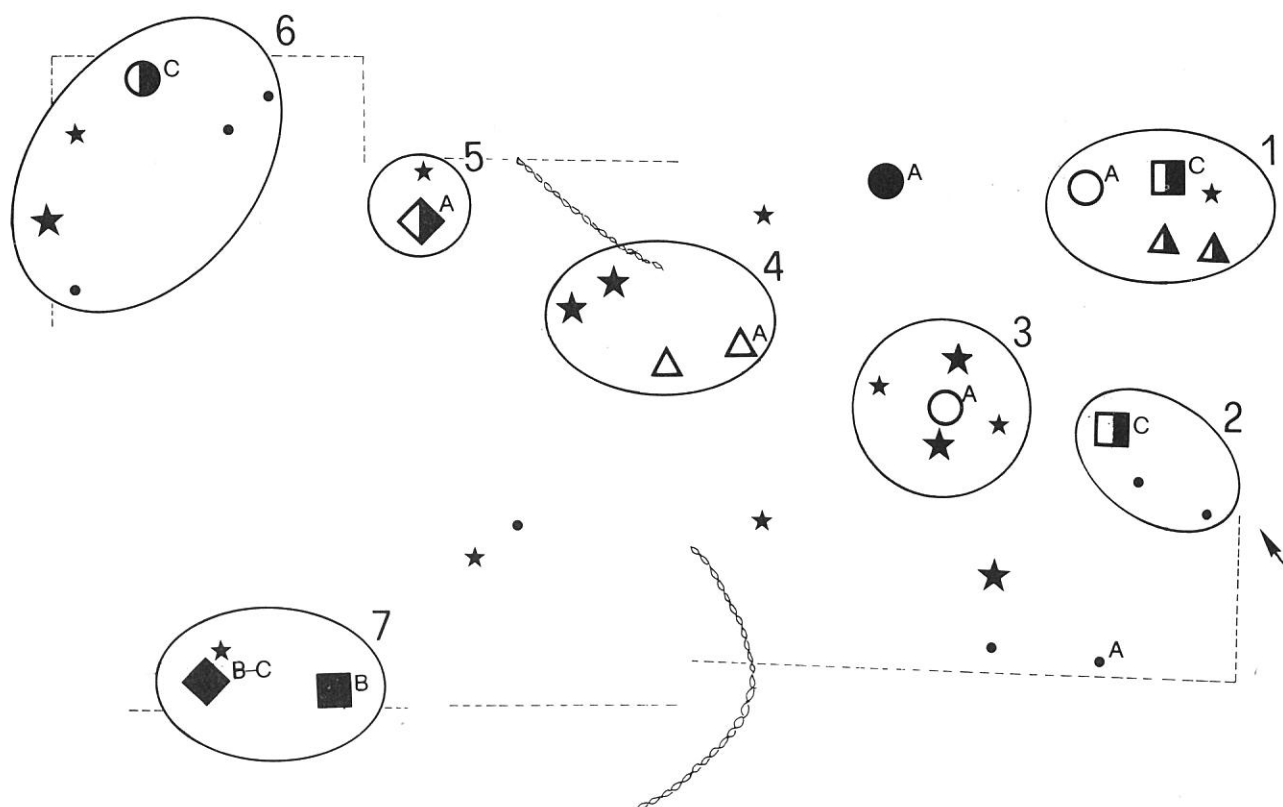


Fig. 4. - VIII secolo, distribuzione delle combinazioni funerarie (cfr. tab. 5).

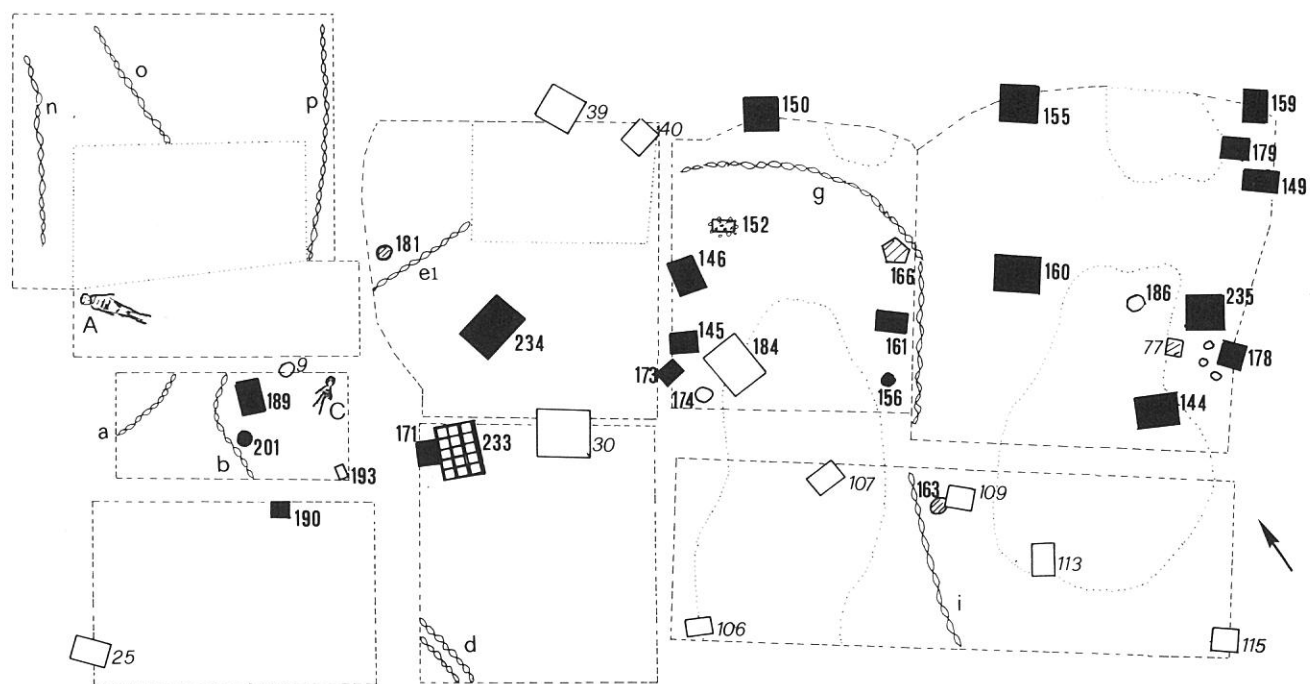


Fig. 5. - VII secolo, distribuzione topografica delle tombe; scala approssimativa 1:100 (per la simbologia cfr. fig. 2).

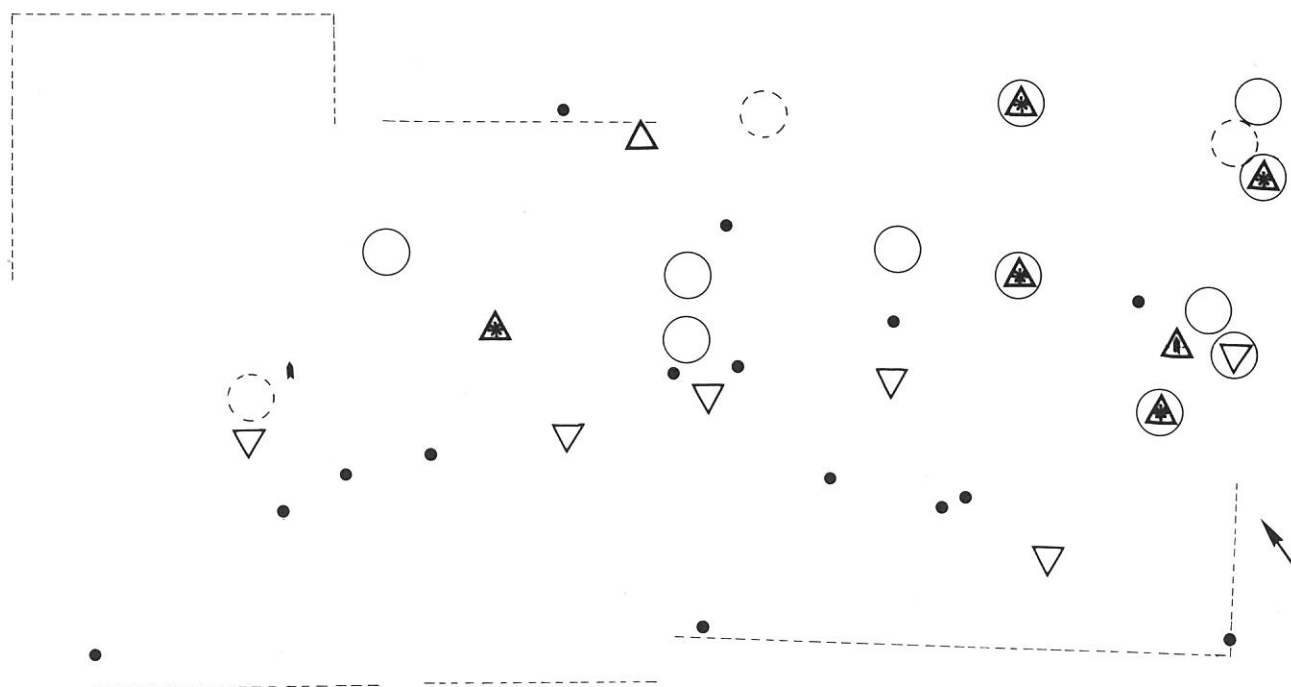


Fig. 6. - VII secolo, caratteristiche del rito funebre (per la simbologia cfr. fig. 3).

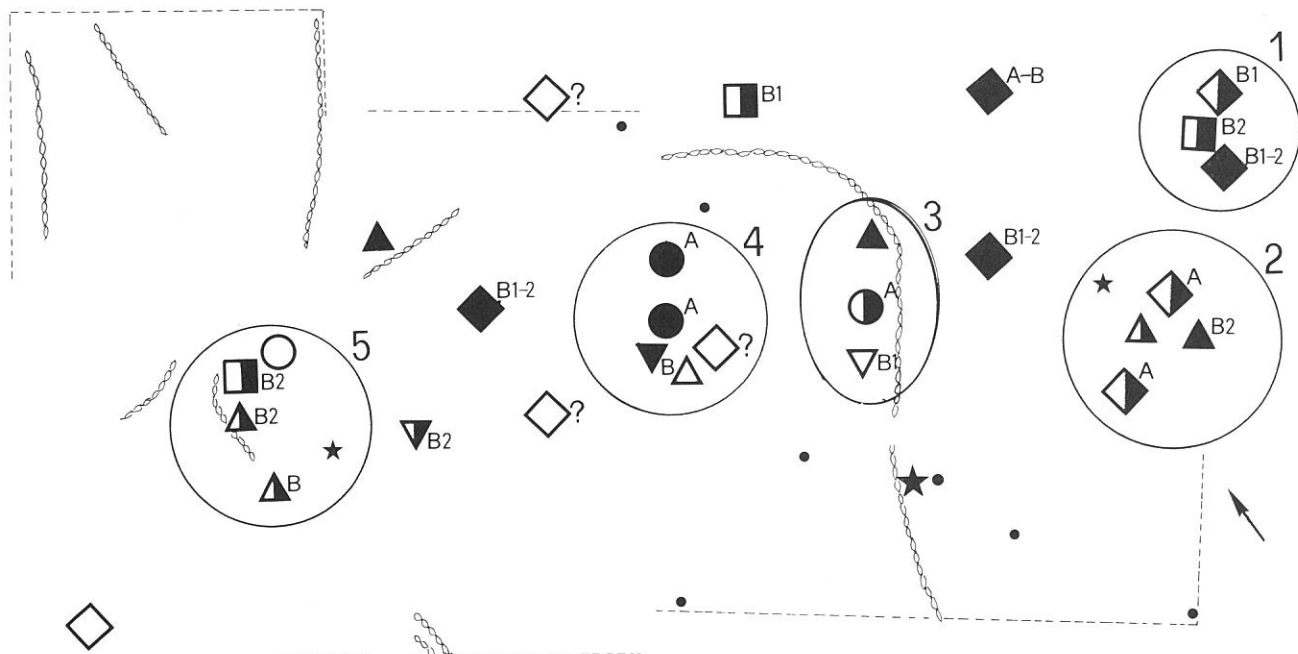


Fig. 7. - VII secolo, distribuzione delle combinazioni funerarie (cfr. tab. 7).

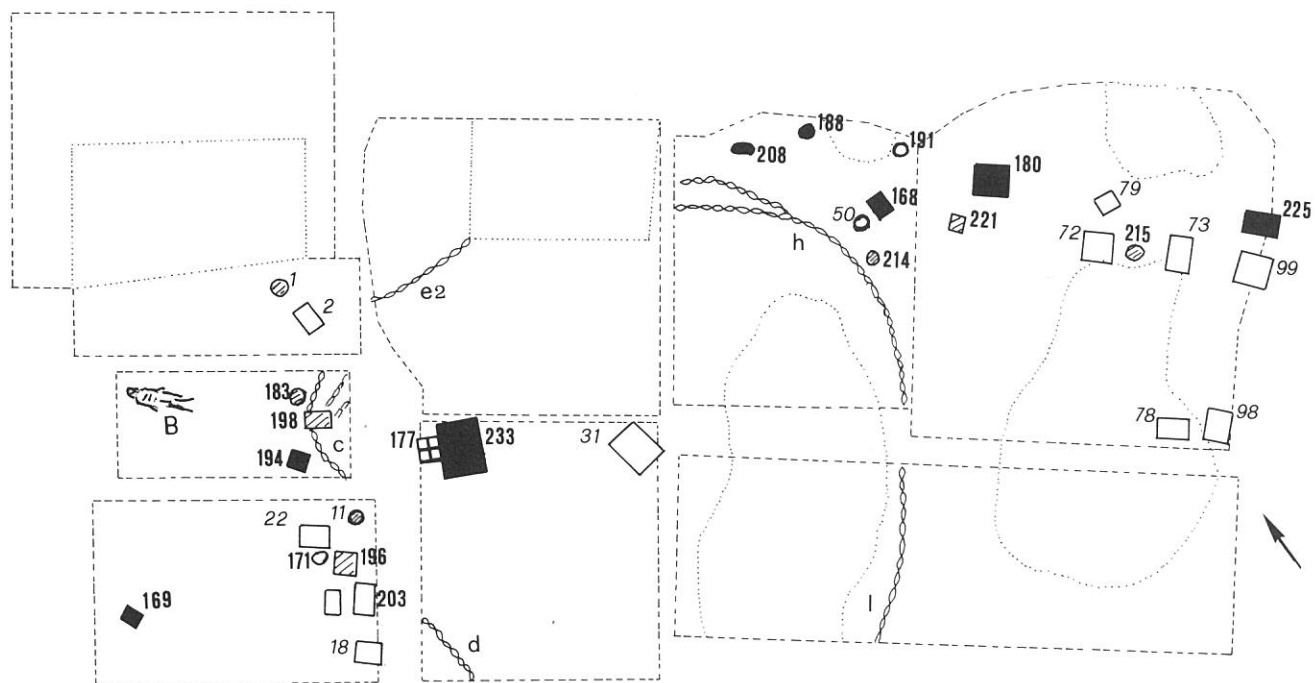


Fig. 8. - VI secolo, distribuzione topografica delle tombe; scala approssimativa 1:100 (per la simbologia cfr. fig. 2).

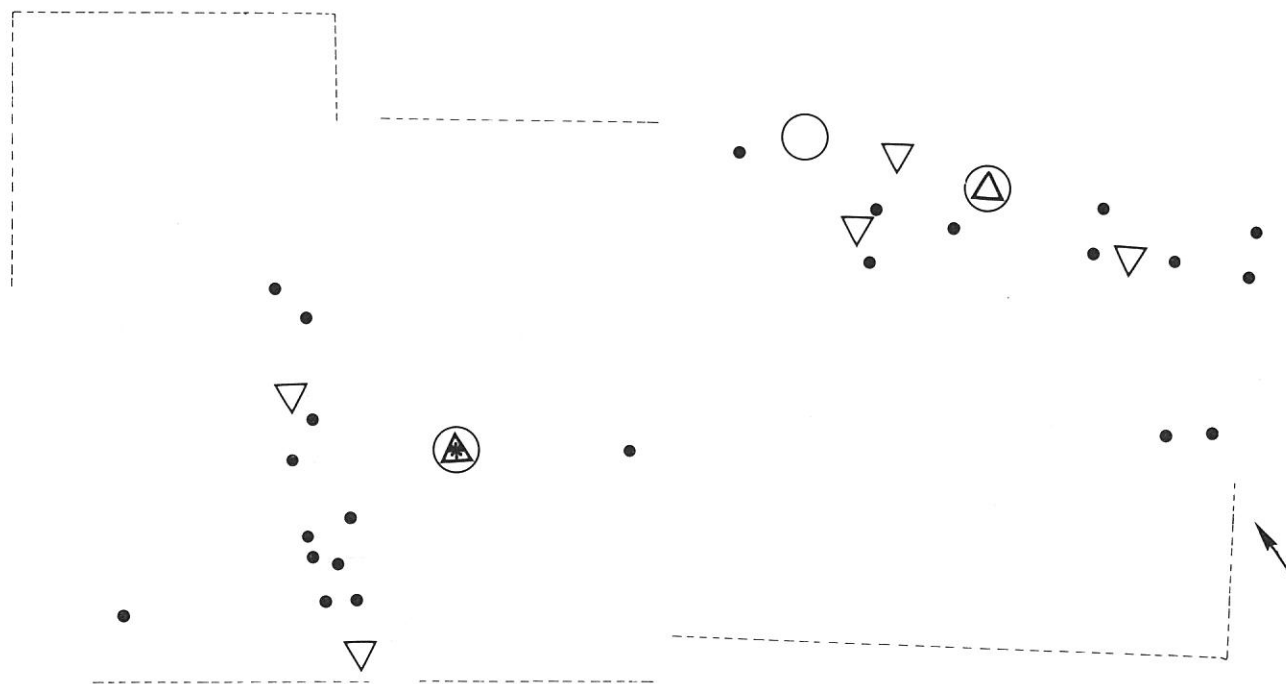


Fig. 9. - VI secolo, caratteristiche del rito funebre (per la simbologia cfr. fig. 3).

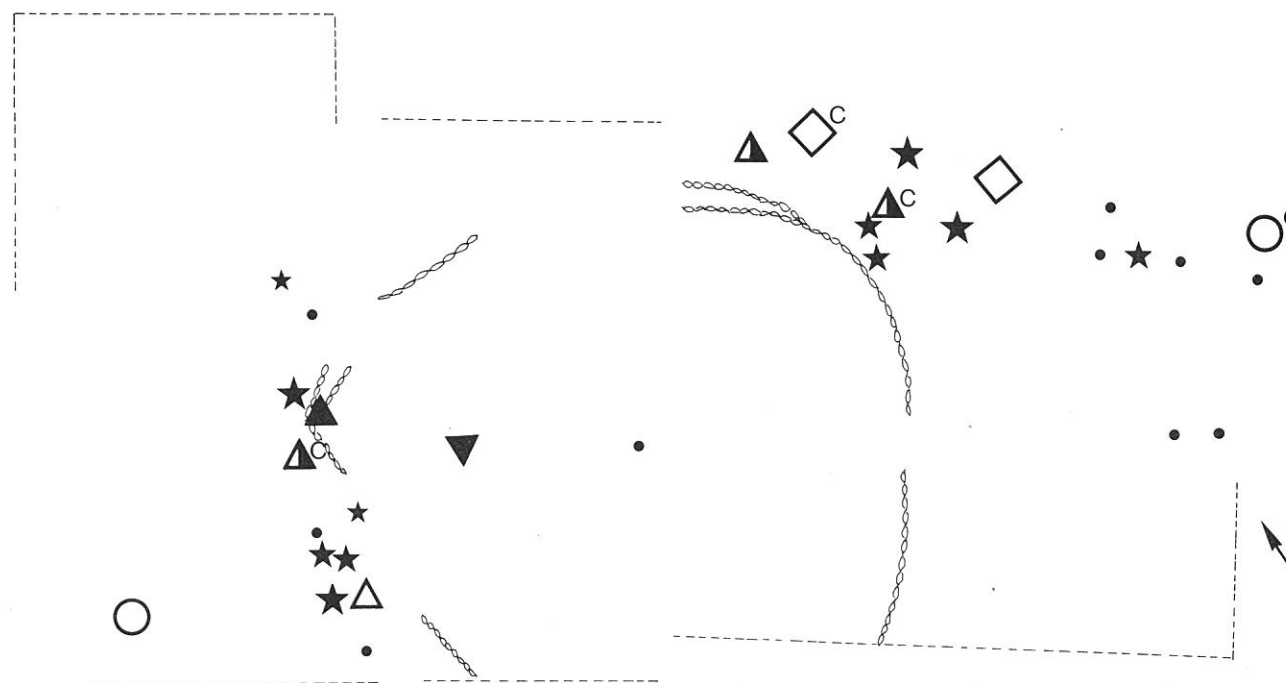


Fig. 10. - VI secolo, distribuzione delle combinazioni funerarie (cfr. tab. 9).

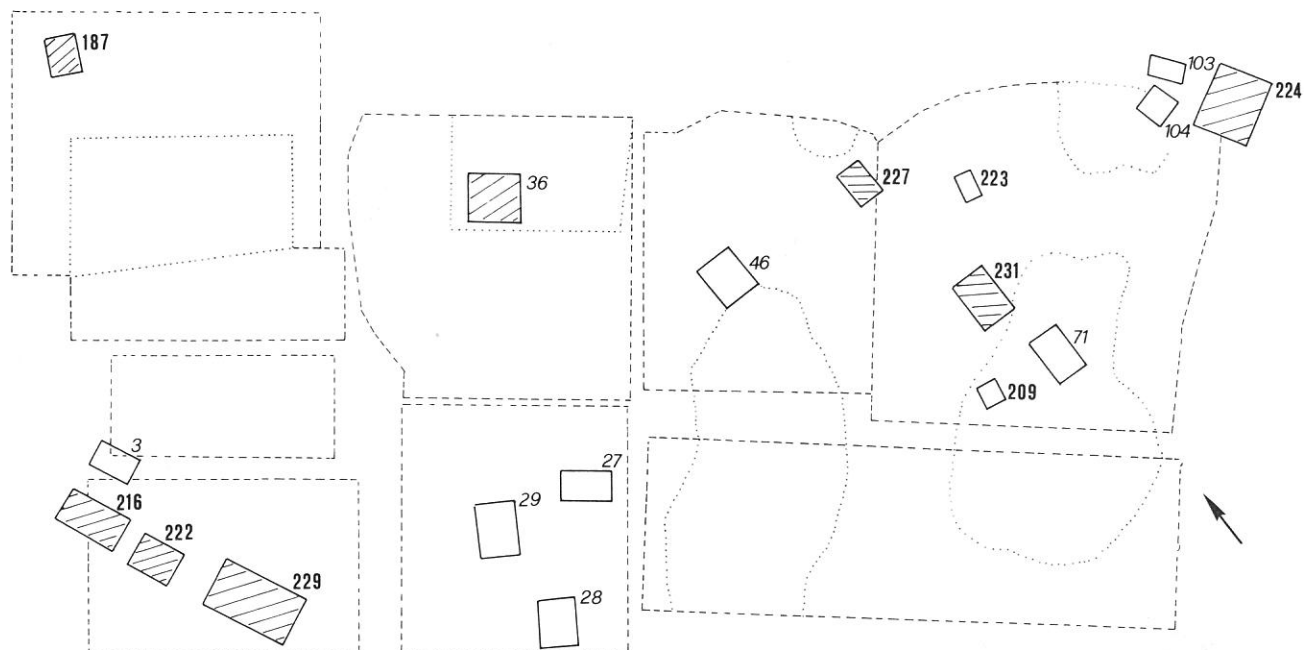


Fig. 11. - V-IV secolo, distribuzione topografica delle tombe; scala approssimativa 1:100 (per la simbologia cfr. fig. 2).